



**CASSA DI RISPARMIO DI FERMO**  
FONDAZIONE



# BILANCIO

**Esercizio 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2019**

*In copertina:*

**Giulio Romano, Sec. XVI**

**«Madonna col Bambino tra Sant'Anna e San Giovannino» - Olio su tavola**

*Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo*

## INDICE

---

Organi della Fondazione	<b>pag. 4</b>
Assetto Istituzionale	<b>pag. 6</b>
Bilancio dell'esercizio 01/01/2019 – 31/12/2019	<b>pag. 7</b>
Schemi di Bilancio Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo	<b>pag. 9</b>
<i>Stato Patrimoniale</i>	<b>pag.10</b>
<i>Conti d'Ordine</i>	<b>pag.12</b>
<i>Conto Economico</i>	<b>pag.13</b>
<i>Allegato A: Calcolo Fondo Volontariato</i>	<b>pag.15</b>
<i>Allegato B: Calcolo Fondo Nazionale Iniziative Comuni</i>	<b>pag.16</b>
<i>Allegato C: Attività Finanziarie Quotate</i>	<b>pag.17</b>
<i>Rendiconto Finanziario</i>	<b>pag.18</b>
Schemi di Bilancio Eredità Trento Nunzi	<b>pag.19</b>
<i>Stato Patrimoniale</i>	<b>pag.20</b>
<i>Conti d'Ordine</i>	<b>pag.22</b>
<i>Conto Economico</i>	<b>pag.23</b>
Nota integrativa	<b>pag.25</b>
<i>Criteri di valutazione</i>	<b>pag.25</b>
<i>Stato patrimoniale Attivo</i>	<b>pag.28</b>
<i>Stato patrimoniale Passivo</i>	<b>pag.40</b>
<i>Conti d'Ordine</i>	<b>pag.48</b>
<i>Conto Economico</i>	<b>pag.49</b>
<i>Avanzo dell'esercizio</i>	<b>pag.53</b>
Informazioni integrative definite in ambito Acri	<b>pag.54</b>
<i>Disciplina del Bilancio della Fondazione</i>	
<i>a)Legenda delle voci di Bilancio tipiche</i>	<b>pag.55</b>
<i>b)Indicatori gestionali</i>	<b>pag.57</b>
Relazione sulla gestione	<b>pag.61</b>
<i>a) Relazione economica e finanziaria</i>	<b>pag.62</b>
<i>b) Bilancio di missione</i>	<b>pag.70</b>
Relazione dei Revisori Legali dei Conti chiuso al 31/12/2019	<b>pag.84</b>

## ORGANI DELLA FONDAZIONE

*Governance al 31.12.2019*

---

<b>Presidente</b>	Alberto PALMA
<b>Vice Presidente</b>	Luigino ALICI
<b>Consiglieri di Amministrazione</b>	Lanfranco BELEGGIA Pierluigi CAPONE Raffaella DILETTI Ezio MONTEVIDONI Ferruccio PETRACCI
<b>Collegio dei Revisori dei Conti</b>	Giuseppe MARCANTONI (Presidente) Antonio BERNARDINI Alessandro MEZZANOTTE
<b>Organo di Indirizzo</b>	Andrea ANDREANI Francesco Maria CHELLI Sandro COLTRINARI Giovanni FABIANI Sauro LONGHI Don Mario LUSEK Elisabetta MALAIGIA Rossano MARCANTONI Alessandro MARTINELLI Maria Letizia MENICHELLI Paolo PETRACCI Giampiero ROMANI Renzo VINCENZI Giulio Cesare VINCI GIGLIUCCI
<b>Segretario Generale</b>	Francesca FORTUNATI

## Compagine Sociale

Elvidio ALESSANDRI	Domenico D'ANNIBALI	Giancarlo OLIVIERI
Luigino ALICI*	Bruno DEL GATTO	Flavio ORSINI
Mariano AMBROGI	Andrea DELLA VALLE	Alberto PALMA*
Alessandro ANDOLFI	Graziano DI BATTISTA	Francesca PALMA
Andrea ANDREANI*	Nazzareno DI CHIARA	Stefano PAPETTI
Rosalba ANDRENACCI	Raffaella DILETTI*	Giulio Cesare PASCALI
Antonio BEDETTA	Francesco DI ROSA	Luigi PELAGALLO
Lanfranco BELEGGIA*	Ercole ERCOLI	Elio PERFETTI
Giovanni BELLAGAMBA	Elisio FABI	Sante PESSOT
Enzo BENIGNI	Giovanni FABIANI*	Ferruccio PETRACCI*
Ernesto BERDINI	Andrea FARAGALLI ZENOBI	Paolo PETRACCI*
Antonio BERNARDINI*	Romano FOLICALDI	Morena PIERANGELI
Margherita BONANNI	Nazareno FRANCHELLUCCI	Mauro PIERONI
Domenico BONFIGLI	Eleonora GASPARRINI	Luciano PUPILLI
Roberto BOTTICELLI	Italo GAUDENZI	Marco RAMADORI
Ciro BOVE	Francesco GIACINTI	Alfio RIPA
Enrico BRACALENTE	Basilio GIACOMOZZI	Giuseppe RIPA
Nella BRAMBATTI	Paolo GIACOMOZZI	Erennio ROSETTANI
Tommaso BRECCIA FRATADOCCHI	Manfredo GIRONACCI	Umberto RUGGERI
Aldo BRUE'	Giorgio GIROTTI PUCCI	Andrea SANTORI (Civitanova Marche)
Domenico BUCCI	Alessandro GIUSTI	Andrea SANTORI (Monte Urano)
Anna Maria CALCAGNI	Amedeo GRILLI	Silvano SASSETTI
Emidio CANDELLORI	Sandro LAUTIZI	Massimo SCOLARO
Marco CANNELLA	Sauro LONGHI*	Milena SEBASTIANI
Paolo CANTARINI	Mario Jan LUBINSKI	Gaetano SELANDARI
Pierluigi CAPONE*	Loredano LUCIANI RANIER	Lando SILIQUINI
Bruno CARDINALI	Elisabetta MALAIGIA*	Piero SIMONELLA
Francesco CARLINI	Giuseppe MARCANTONI*	Francesco SONAGLIONI
Fabrizio CESETTI	Rossano MARCANTONI*	Federico STECA
Francesco Maria CHELLI*	Enrico MARCHETTI	Domenico STRAPPA
Aldo CHIAVARI	Alfonso MAROZZI	Barbara TOCE
Elpidio CIPOLLETTI	Alessandro MARTINELLI*	Ermanno TRAINI
Lorenzo CIUCCARELLI	Walter MARTINI	Paolo VALENTINI
Alessandro COHN	Nicola MARZIALI	Rodolfo VALENTINI
Maria Adelaide COLOMBO	Roberto MASCITTI	Vincenzo VALENTINI
Sandro COLTRINARI*	Renato MAZZOCCONI	Roberto VALLASCIANI
COMUNE DI FERMO	Alessandro MEZZANOTTE*	Maurizio VECCHIOLA
COMUNE DI SANT'ELPIDIO A MARE	Alberto MONELLI	Carlo VERDUCCI
Massimo CONCETTI	Giovanni Paolo MONTANI	Giulio Cesare VINCI GIGLIUCCI*
Flavio CORRADINI	Ezio MONTEVIDONI*	Maurizio VIRGILI
Gianvittorio DANIA	Patrizio MORONI	Alessandra VITALI ROSATI

(\* Soci sospesi dalle funzioni in quanto componenti di altri Organi)

## ASSETTO ISTITUZIONALE

Il **Presidente**, confermato dal Consiglio di Amministrazione il 20 giugno 2017, è il legale rappresentante dell'Ente e dura in carica quattro anni dalla nomina. Convoca e presiede l'Assemblea dei Soci, l'Organo di Indirizzo ed il Consiglio di Amministrazione svolgendone attività di impulso e coordinamento e vigilando sulla corretta adozione ed esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento generale della Fondazione. In caso di assenza o impedimento del Presidente esercita le sue funzioni il **Vice Presidente**.

Il **Consiglio di Amministrazione**, nominato dall'Organo di Indirizzo il 31 maggio 2017 e insediato il 20 giugno 2017, attua gli indirizzi dell'Organo di Indirizzo ed è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da cinque Consiglieri. Il mandato dura quattro anni dalla data di insediamento.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti**, nominato dall'Organo di Indirizzo il 31 maggio 2019, è composto da tre membri effettivi e due supplenti ed espleta le funzioni previste dal codice civile per l'esercizio del controllo legale dei conti. I componenti il Collegio dei Revisori dei Conti restano in carica tre esercizi dall'insediamento dell'Organo.

L'**Organo di Indirizzo** orienta tutta l'attività della Fondazione anche attraverso la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti. E' composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da 14 membri dei quali n° 7 sono designati dall'Assemblea dei Soci ed i restanti n° 7 da Enti espressione del territorio di riferimento. Nominato in data 22 luglio 2016 e insediato il 12 ottobre dello stesso anno, l'Organo di Indirizzo dura in carica cinque anni dall'insediamento.

Il **Segretario Generale**, confermato dal Consiglio di Amministrazione il 19 dicembre 2019 con mandato sino al 31 dicembre 2020 non rinnovabile tacitamente, coordina la struttura operativa della Fondazione.

L'**Assemblea dei Soci** garante del rispetto degli interessi storici ed originari della Fondazione, assolve le sue funzioni di raccordo con il territorio di riferimento nel rispetto dello Statuto. Al 31/12/2019 la compagine sociale della Fondazione è composta da n° 123 Soci di cui n° 20 sospesi in quanto componenti di altri Organi della Fondazione.

Il sistema di Governance della Fondazione è disciplinato dallo Statuto che prevede funzioni e competenze degli Organi, i quali agiscono in un rapporto ispirato a criteri di collaborazione e correttezza. Lo **Statuto della Fondazione** è stato modificato con delibera dell'Organo di Indirizzo del 30 settembre 2016 e approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 28 ottobre 2016. Le modifiche introdotte hanno permesso il recepimento dei principi ispiratori del Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015.

## BILANCIO DELL'ESERCIZIO 01/01/2019 - 31/12/2019

Il presente documento si richiama e si collega al Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio 1.1.2019 - 31.12.2019 già approvato dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 31.10.2018 ed esprime una chiara rappresentazione della situazione Patrimoniale dell'Ente e della sua situazione economico - finanziaria.

Il Bilancio risulta composto dai seguenti documenti:

- 1. Stato Patrimoniale, oltre al di cui relativo alla Eredità Trento Nunzi;**
- 2. Conto Economico, oltre al di cui relativo alla Eredità Trento Nunzi;**
- 3. Rendiconto Finanziario;**
- 4. Nota integrativa;**
- 5. Informazioni integrative definite in ambito Acri:**
  - a) Legenda delle voci di bilancio tipiche;**
  - b) Indicatori gestionali;**
- 6. Relazione sulla gestione comprensiva di:**
  - a) Relazione economica e finanziaria;**
  - b) Bilancio di missione;**
- 7. Allegati A, B, C.**

Nell'allegato **A** viene fornito un prospetto sintetico riguardante la determinazione del contributo al Fondo per il Volontariato in base all'art. 62, comma 3 del Codice del Terzo Settore che ha definitivamente sancito la correttezza della modalità di calcolo di cui al punto 9.7 dell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001;

nell'allegato **B** viene fornito un prospetto sintetico riguardante la determinazione del contributo al Fondo Nazionale Iniziative Comuni Acri in base all'art. 3 del Protocollo d'intesa Acri – Fondazioni;

nell'allegato **C** viene fornito il quadro riassuntivo delle attività finanziarie quotate.

La gestione dell'Eredità Trento Nunzi è rappresentata in modo separato dall'ordinaria gestione dei fini istituzionali della Fondazione stessa.

Il bilancio e tutti i dati contenuti nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro. Per effetto dei necessari arrotondamenti, alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale, frutto di estrazioni procedurali, potrebbero contenere non apprezzabili differenze a livello di totalizzazione.



---

**SCHEMI DI BILANCIO**  
**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERMO**  
Esercizio 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2019

---

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2018</b>
<b>1 Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	5.398.668	5.394.160
a) beni immobili	4.763.072	4.763.072
di cui:		
- beni immobili strumentali	3.360.629	3.360.629
b) beni mobili d'arte	625.103	620.453
c) beni mobili strumentali	10.493	10.635
d) altri beni		
<b>2 Immobilizzazioni finanziarie</b>	87.775.403	85.101.329
a) partecipazioni in società strumentali		
di cui:		
- partecipazioni di controllo		
b) altre partecipazioni	84.325.940	79.823.092
di cui:		
- partecipazioni di controllo	74.168.777	74.168.777
c) titoli di debito	825.484	1.715.577
d) altri titoli	1.529.870	2.492.836
di cui:		
- Fondo Geo Ponente – ex F. Lido di Venezia	6.183	6.183
- Fondo Conero	38.208	978.208
- Fondo F2i III	1.485.479	1.508.445
e) altre attività finanziarie	1.094.109	1.069.824
di cui:		
- Polizza cap.ne Arca-Grecale	1.094.109	1.069.824
<b>3 Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	9.206.860	11.812.919
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale		
b) strumenti finanziari quotati	9.206.860	11.812.919
di cui:		
- titoli di debito	9.206.860	11.812.919
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
c) strumenti finanziari non quotati		
di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio		
<b>4 Crediti</b>	542.102	492.610
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	536.035	486.760
<b>5 Disponibilità liquide</b>	134.961	174.072
<b>6 Altre attività</b>		
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		
<b>7 Ratei e risconti attivi</b>	51.717	146.713
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>103.109.711</b>	<b>103.121.803</b>

**STATO PATRIMONIALE**

<b>PASSIVO</b>	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2018</b>
<b>1 Patrimonio netto</b>	94.772.969	94.539.255
a) fondo di dotazione	30.020.325	30.020.325
b) riserva da donazioni	476.331	476.331
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	48.282.240	48.282.240
d) riserva obbligatoria	8.746.077	8.538.331
e) riserva per l'integrità del patrimonio	7.247.996	7.222.028
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
g) avanzo (disavanzo) residuo		
<b>2 Fondi per l'attività di istituto</b>	6.036.660	6.192.392
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	799.991	781.438
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	668.357	829.095
c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	286.969	340.063
d) altri fondi	4.281.343	4.241.796
- fondo acquisto opere d'arte	442.087	438.087
- fondo acquisto Progetto Archivi	24.566	23.916
- fondo partecipazione Fondazione Sud	400.497	400.497
- fondo acq. immobili attività istituzionale	3.360.629	3.360.629
- fondo nazionale iniziative comuni	21.082	18.667
- fondo indisponibile welfare di comunità	32.482	0
<b>3 Fondi per rischi ed oneri</b>	358.202	520.651
- per imposte	330.260	501.038
- altri	27.942	19.613
<b>4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	40.388	35.390
<b>5 Erogazioni deliberate</b>	1.256.795	1.141.594
a) nei settori rilevanti	1.148.119	1.046.764
b) negli altri settori statutari	108.676	94.830
<b>6 Fondo per il volontariato</b>	27.699	38.092
- Fondo Volontariato (FUN)	27.699	38.092
<b>7 Debiti</b>	602.600	617.151
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	602.600	617.151
<b>8 Ratei e risconti passivi</b>	14.398	37.278
- Ratei	8.736	32.229
- Risconti	5.662	5.049
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>103.109.711</b>	<b>103.121.803</b>

CONTI D'ORDINE	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Beni presso terzi	10.239.604	13.909.604
- Depositari di titoli di proprietà	10.239.604	13.909.604
- Depositari di fondi comuni		
- Operazioni pronti termine		
- Depositari di titoli in garanzia		
Impegni di erogazioni	20.929	21.039
- Per erogaz. deliberate esercizi precedenti		
- Per erogaz. deliberate esercizio corrente	20.929	21.039
Altri conti d'ordine		
- Per istanze di rimborso IRPEG		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>10.260.533</b>	<b>13.930.643</b>

CONTO ECONOMICO		Esercizio 2019	Esercizio 2018
<b>1</b>	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		
<b>2</b>	Dividendi e proventi assimilati	1.119.249	1.933.935
	a) da società strumentali	0	0
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.119.249	1.933.935
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
<b>3</b>	Interessi e proventi assimilati	249.752	276.346
	a) da immobilizzazioni finanziarie	89.277	73.256
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	155.693	197.948
	c) da crediti e disponibilità liquide	4.782	5.142
<b>4</b>	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati	2.562	19.613
	di cui:		
	- utili e perdite su cambi	8.329	19.613
<b>5</b>	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	304.595	89.899
<b>6</b>	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-1.396	-10.438
<b>7</b>	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0	0
<b>8</b>	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
<b>9</b>	Altri proventi	179.155	181.087
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio		
<b>10</b>	Oneri:	538.789	539.044
	a) compensi e rimborsi organi statutari	247.970	254.316
	b) per il personale	98.418	97.853
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	25.324	13.567
	d) per servizi di gestione del patrimonio	0	0
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	2.538	3.252
	f) commissioni di negoziazione	0	0
	g) ammortamenti	2.349	2.222
	h) accantonamenti	8.329	19.613
	di cui:		
	- utili su cambi	8.329	19.613
	i) altri oneri	153.861	148.221
<b>11</b>	Proventi straordinari	76.632	1.319
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	70.540	0
<b>12</b>	Oneri straordinari	386	245
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
	- altri accantonamenti		
<b>13</b>	Imposte	352.646	524.036

<b>AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO</b>		<b>1.038.728</b>	<b>1.428.436</b>
<b>14</b>	Accantonamento alla riserva obbligatoria	207.746	285.687
<b>15</b>	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		
	a) nei settori rilevanti		
	b) negli altri settori statuari		
<b>16</b>	Accantonamento al fondo per il volontariato	27.699	38.092
	a) al Fondo Volontariato (FUN)	27.699	38.092
<b>17</b>	Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto	777.315	1.068.946
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	18.553	43.377
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	634.000	760.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	122.347	262.248
	d) agli altri fondi:	2.415	3.321
	-fondo per la realizzazione Progetto Sud		
	-fondo acquisto opere d'arte		
	-fondo nazionale iniziative comuni	2.415	3.321
<b>18</b>	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	25.968	35.711
<b>AVANZO (disavanzo) RESIDUO</b>		<b>0</b>	<b>0</b>

**ALLEGATO A – Calcolo Fondo per il Volontariato**

Accantonamento in base all'art. 62, comma 3 del Codice del Terzo Settore

<b>Descrizione</b>	<b>Importi</b>
Avanzo dell'esercizio:	<b>1.038.728</b>
Ammontare dell'accantonamento a riserva obbligatoria ( = al 20% dell'avanzo dell'esercizio):	<b>207.746</b>
Avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento di cui sopra:	<b>830.982</b>
50% dell'avanzo dell'esercizio netto sopra calcolato da destinare alle erogazioni per settori rilevanti:	<b>415.491</b>
Ammontare dell'accantonamento al fondo per il volontariato ( = ad 1/15 del 50% dell'avanzo dell'esercizio netto di cui sopra):	<b>27.699</b>

---

## ALLEGATO B - Calcolo Fondo Nazionale Iniziative Comuni

### Fondo Nazionale Iniziative Comuni in base all'art. 3 del Prot. d'Intesa Acri - Fondazioni

Descrizione	Importi
Avanzo dell'esercizio:	<b>1.038.728</b>
Ammontare dell'accantonamento a riserva obbligatoria (= al 20% dell'avanzo dell'esercizio):	<b>207.746</b>
Ammontare dell'accantonamento all'integrità patrimoniale (=al 2,5% dell'avanzo dell'esercizio):	<b>25.968</b>
Avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti di cui sopra:	<b>805.014</b>
Ammontare dell'accantonamento al Fondo Nazionale Iniziative Comuni (= allo 0,3% dell'avanzo netto):	<b>2.415</b>

---



**ALLEGATO C**
**ATTIVITA' FINANZIARIE QUOTATE**

	Al 31 Dicembre 2018		Al 31 Dicembre 2019									
	Costo d'acquisto	Valore di bilancio	Titoli acquistati scarti compresi	Plusvalenze da alienazioni attività immobilizzate	Utile su titoli venduti o rimborsati	Titoli ceduti o scaduti scarti compresi	Costo d'acquisto	Riprese di valore	Svalutazioni	Utile su cambi attività non immobilizzate	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>Attività immobilizzate</b>	<b>1.715.577</b>	<b>1.715.577</b>	<b>61.761</b>	<b>70.540</b>	<b>0</b>	<b>1.022.394</b>	<b>825.484</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>825.484</b>	<b>876.376</b>
Titoli di debito di durata superiore a 12 mesi	1.715.577	1.715.577	61.761	70.540	0	1.022.394	825.484	0	0	0	825.484	876.376
<i>denominati in Euro</i>	1.715.577	1.715.577	61.761	70.540	0	1.022.394	825.484	0	0	0	825.484	876.376
<i>denominati in altre valute</i>												
Titoli di capitale												
<i>denominati in Euro</i>												
<i>denominati in altre valute</i>												
<b>Attività non immobilizzate</b>	<b>0</b>	<b>11.812.919</b>	<b>4.246.673</b>	<b>0</b>	<b>304.595</b>	<b>7.159.889</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.767</b>	<b>8.329</b>	<b>9.206.860</b>	<b>9.762.785</b>
Titoli di debito di durata superiore a 12 mesi	0	11.812.919	4.246.673	0	304.595	7.159.889	0	0	5.767	8.329	9.206.860	9.762.785
<i>denominati in Euro</i>	0	11.379.732	4.246.673	0	304.595	7.159.889	0	0	5.767	0	8.765.344	9.319.749
<i>denominati in altre valute</i>	0	433.187	0	0	0	0	0	0	0	8.329	441.516	443.036
Titoli di capitale												
<i>denominati in Euro</i>												
<i>denominati in altre valute</i>												
Quote di Organismi di investimento collettivo del risparmio												
<i>denominati in Euro</i>												
<i>denominati in altre valute</i>												

## RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2019	31/12/2018
Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	207.746	285.687
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	27.699	38.092
Accantonamento ai Fondi per l'Attività dell'Istituto	777.315	1.068.946
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	25.968	35.711
<b>Avanzo d'esercizio</b>	<b>1.038.728</b>	<b>1.428.436</b>
Accantonamento al Fondo imposte	313.085	489.755
+/-minus/plus da valutazione strum. f. non immobilizzati	-2.562	-19.613
+/-minus/plus da valutazione strum. f. Immobilizzati	-22.889	-13.206
Accantonamento/(utilizzo) al fondo rischi e oneri	8.329	19.613
Incremento/(decremento) TFR	4.998	5.013
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. Operativa)	-1.323	-297
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Operativa)	613	-160
Decremento/(incremento) crediti di gestione	-17.010	127.509
Incremento/(decremento) debiti di gestione	-498.414	-611.545
<b>A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>-215.173</b>	<b>-2.931</b>
Erogazioni effettuate nell'esercizio	-980.951	-1.103.327
Erogazioni a valere sul fondo volontariato	-38.092	-86.247
Erogazioni a valere sul fondo iniziative comuni	0	0
Incremento/(decremento) "fondi per le erogazioni" da crediti d'imposta	130.623	0
<b>B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni</b>	<b>-888.420</b>	<b>-1.189.574</b>
Decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-4.508	-132.568
Decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-2.651.185	-1.152.061
Decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	2.608.621	1.177.281
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. Finanziaria)	96.319	-18.130
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Finanziaria)	-23.493	2.254
<b>C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali</b>	<b>25.754</b>	<b>-123.224</b>
<b>D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)</b>	<b>-39.111</b>	<b>112.707</b>
<b>E) Disponibilità liquide all'1/1</b>	<b>174.072</b>	<b>61.365</b>
<b>Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)</b>	<b>134.961</b>	<b>174.072</b>

---

**SCHEMI DI BILANCIO**  
**EREDITA' TRENTO NUNZI**  
Esercizio 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2019

---

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2018</b>
<b>1</b> Immobilizzazioni materiali e immateriali	1	1
a) beni immobili	1	1
di cui:		
- beni immobili strumentali		
b) beni mobili d'arte		
c) beni mobili strumentali		
d) altri beni		
<b>2</b> Immobilizzazioni finanziarie	575.484	568.790
a) partecipazioni in società strumentali altre partecipazioni		
- partecipazioni di controllo		
altre partecipazioni		
di cui:		
- partecipazioni di controllo		
c) titoli di debito	575.484	568.790
d) altri titoli		
<b>3</b> Strumenti finanziari non immobilizzati		
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale		
b) strumenti finanziari quotati		
di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
c) strumenti finanziari non quotati		
di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio		
<b>4</b> Crediti	1.321	666
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.321	666
<b>5</b> Disponibilità liquide	36.668	23.081
<b>6</b> Altre attività		
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		
<b>7</b> Ratei e risconti attivi	2.148	2.475
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>615.622</b>	<b>595.013</b>

**STATO PATRIMONIALE**

<b>PASSIVO</b>	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2018</b>
<b>1 Patrimonio netto</b>	495.193	494.364
a) fondo di dotazione		
b) riserva da donazioni	476.331	476.331
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze		
d) riserva obbligatoria		
e) riserva per l'integrità del patrimonio	18.862	18.033
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
g) avanzo (disavanzo) residuo		
<b>2 Fondi per l'attività di istituto</b>	93.341	83.644
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		
c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	93.341	83.644
d) altri fondi		
<b>3 Fondi per rischi ed oneri</b>		
- per imposte		
- altri		
<b>4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		
<b>5 Erogazioni deliberate</b>	19.500	10.500
a) nei settori rilevanti		
b) negli altri settori statutari	19.500	10.500
<b>6 Fondo per il volontariato</b>		
<b>7 Debiti</b>	6.799	6.222
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	6.799	6.222
<b>8 Ratei e risconti passivi</b>	789	283
- Ratei	231	283
- Risconti	558	0
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>615.622</b>	<b>595.013</b>

<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2018</b>
Beni presso terzi	595.000	585.000
- Depositari di titoli di proprietà	595.000	585.000
- Depositari di fondi comuni		
- Operazioni pronti termine		
Impegni di erogazioni		
- Per erogaz. deliberate esercizio precedente		
- Per erogaz. deliberate esercizio corrente		
Altri conti d'ordine		
- Per istanze di rimborso IRPEG		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>595.000</b>	<b>585.000</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2018</b>
<b>1</b> Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		
<b>2</b> Dividendi e proventi assimilati		
a) da società strumentali		
b) da altre immobilizzazioni finanziarie		
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
<b>3</b> Interessi e proventi assimilati	9.707	12.086
a) da immobilizzazioni finanziarie	9.639	12.033
b) da strumenti finanziari non immobilizzati		
c) da crediti e disponibilità liquide	68	53
<b>4</b> Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati		
<b>5</b> Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		
<b>6</b> Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		
<b>7</b> Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
<b>8</b> Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
<b>9</b> Altri proventi	43.849	44.201
di cui:		
- contributi in conto esercizio		
<b>10</b> Oneri:	16.696	9.415
a) compensi e rimborsi organi statutari	1.000	1.000
b) per il personale		
di cui:		
- per la gestione del patrimonio		
c) per consulenti e collaboratori esterni	1.326	674
d) per servizi di gestione del patrimonio		
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	119	90
f) commissioni di negoziazione		
g) ammortamenti		
h) accantonamenti		
i) altri oneri	14.251	7.651
<b>11</b> Proventi straordinari	0	2
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
<b>12</b> Oneri straordinari	60	23
di cui:		
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
<b>13</b> Imposte	3.624	3.520
<b>AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO</b>	<b>33.176</b>	<b>43.331</b>

<b>14</b> Accantonamento alla riserva obbligatoria		
<b>15</b> Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		
a) nei settori rilevanti		
b) negli altri settori statuari		
<b>16</b> Accantonamento al fondo per il volontariato		
<b>17</b> Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto	32.347	42.248
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	32.347	42.248
d) agli altri fondi.		
<b>18</b> Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	829	1.083
<b>AVANZO (disavanzo) RESIDUO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



## NOTA INTEGRATIVA

### Criteri di Valutazione

I principi contabili alla base del bilancio dell'esercizio 1.1.2019 - 31.12.2019 sono quelli contenuti nelle norme del codice civile oltre a quelli emanati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili se ed in quanto applicabili alla specifica fattispecie rappresentata dalla Fondazione.

Il bilancio viene quindi redatto in ossequio ai principi generali della:

- 1 . prudenza valutativa;
- 2 . chiarezza espositiva;
- 3 . verità nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- 4 . prevalenza della sostanza sulla forma;
- 5 . continuità dei principi contabili e dei criteri di valutazione;
- 6 . competenza temporale per la rilevazione dei fatti amministrativi riflessi nel conto economico.

Il bilancio inoltre è redatto secondo i criteri contenuti nell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, sulla base del decreto del Direttore Generale Dipartimento del Tesoro del 16 marzo 2020 ed in linea con le indicazioni operative fornite dall'Associazione di Categoria ACRI.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31.12.2019 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del 2018, fatta eccezione per la valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati per i quali nello scorso esercizio è stata applicata la deroga di cui all'art. 20-*quater* del Decreto Legge n. 119/2018 convertito dalla Legge n. 136/2018 in luogo del criterio di cui all'art. 10.7 del provvedimento del Tesoro dell'aprile 2001.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza, competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale della Fondazione.

### Illustrazione Criteri di Valutazione

#### ◆ Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori.

Gli immobili non sono soggetti ad ammortamento.

Beni immobili strumentali sono iscritti al costo d'acquisto o al valore simbolico di donazione, maggiorato dalle spese ritenute incrementative del valore dei beni. L'acquisto e gli oneri incrementativi derivano dall'utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali. Il controvalore relativo ai costi sostenuti è rappresentato dal "Fondo acquisto immobili attività istituzionale" di pari importo iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale, che non ha natura rettificativa, ma ha la funzione di dare conto dell'avvenuto utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali.

Beni mobili d'arte sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato dalle spese di restauro, se ritenute incrementative del loro valore; i beni di rilevante valore storico ed artistico sono stati acquistati utilizzando in parte risorse destinate all'attività erogativa (fondi per erogazioni istituzionali), in parte con risorse patrimoniali, nonché pervenuti in donazione. I beni d'arte oggetto di donazione sono iscritti al valore simbolico di un centesimo di Euro. Per la loro natura tali cespiti non sono

soggetti ad ammortamento. Il controvalore relativo ai costi sostenuti per l'acquisto di opere d'arte utilizzando i fondi per erogazioni istituzionali è rappresentato dal "Fondo" di pari importo iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Beni mobili strumentali sono iscritti al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori e dell'IVA, al netto delle quote di ammortamento diretto applicando le aliquote massime fiscalmente consentite, ridotte alla metà per il primo esercizio.

Altri Beni le immobilizzazioni immateriali relative a licenze d'uso software sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dell'IVA, al netto delle quote di ammortamento diretto. Le immobilizzazioni sono ammortizzate per un periodo non superiore a tre esercizi.

#### ◆ **Immobilizzazioni finanziarie**

La voce comprende sia le partecipazioni che gli strumenti finanziari destinati ad essere detenuti stabilmente a titolo di investimento nel portafoglio della Fondazione nonché quote di Fondi di Investimento.

Le immobilizzazioni finanziarie - titoli di debito - sono valutate al costo d'acquisto rettificato dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio.

Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni finanziarie - altri titoli - sono quote di fondi mobiliari e immobiliari iscritte al costo di acquisto e/o sottoscrizione.

Le partecipazioni e le quote di fondi mobiliari e immobiliari che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello di costo sono svalutate fino al raggiungimento di tale minor valore. Il valore originario verrà ripristinato se nei successivi esercizi verranno meno i motivi della svalutazione effettuata. Il verificarsi di tali circostanze verrà, di volta in volta, illustrato nella nota integrativa.

Per la partecipazione di controllo, cioè quella originaria nella società bancaria conferitaria, si è considerato costo d'acquisto il valore di conferimento.

La voce - immobilizzazioni finanziarie - comprende anche il controvalore della polizza di capitalizzazione stipulata dalla Fondazione fin tanto che rimane la volontà di mantenerla in portafoglio fino a scadenza.

#### ◆ **Strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati (quotati e non quotati) sono iscritti in bilancio a valore corrente e cioè al minor valore fra il valore di acquisto e quello di mercato secondo i seguenti criteri:

- per gli strumenti quotati dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
- per gli strumenti non quotati per i quali non esiste un mercato attivo, la valutazione viene effettuata acquisendo le quotazioni comunicate dalla Banca depositaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Le eventuali svalutazioni rilevate sulle attività finanziarie non immobilizzate sono iscritte al conto economico, con conseguente rettifica in diminuzione delle voci dell'attivo patrimoniale.

Il valore dei titoli sarà ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione effettuata negli esercizi precedenti.

Le attività finanziarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

#### **Deroga al criterio**

Si precisa che in questo esercizio la Fondazione non si è avvalsa del disposto dell'art. 20-*quater* rubricato "Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli" del Decreto Legge n. 119/2018 (convertito dalla Legge n. 136/2018) che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non immobilizzati in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo Bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 c.c., fatta eccezione per le perdite di carattere

durevole (facoltà estesa anche all'esercizio 2019 con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2019).

◆ **Crediti e Debiti**

I Crediti e i Debiti sono esposti al valore nominale, che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo. Per ciò che concerne i crediti di natura tributaria si rimanda alle note specifiche esposte nell'ambito dello "Stato Patrimoniale Attivo alla voce 4, Crediti".

◆ **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo dei conti correnti bancari attivi alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

◆ **Ratei e Risconti**

I Ratei ed i Risconti, attivi e passivi, comprendono quote di proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi, determinati in base alla competenza temporale.

◆ **Erogazioni deliberate**

Vengono iscritte al valore nominale; la voce rappresenta gli interventi deliberati in sede consigliare a favore di un Ente beneficiario non ancora erogati.

◆ **Fondo per il Volontariato**

La voce accoglie l'accantonamento al Fondo Unico Nazionale che assicura il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il Volontariato ai sensi dell'art. 62, D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore). Per quanto concerne le modalità di calcolo del predetto accantonamento si rinvia a quanto precisato nell'allegato A del Bilancio d'esercizio.

◆ **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

La voce copre l'intera passività maturata nei confronti del personale dipendente in conformità alle disposizioni di legge ed al contratto di lavoro vigente. Tale passività viene rivalutata sulla base dei parametri di indicizzazione stabiliti per legge.

◆ **Fondi per rischi ed oneri**

Tali fondi includono gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, nonché le imposte differite accantonate ancorché non definitive. Inoltre nella voce confluisce anche l'accantonamento dell'eventuale utile netto su cambi di cui alla voce 10, lett. h) del conto economico.

◆ **Proventi e Oneri**

La rilevazione dei Proventi e degli Oneri avviene nel rispetto del principio della competenza e della prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.

I proventi sui quali è applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.

◆ **Dividendi**

I Dividendi sono iscritti nell'esercizio nel corso del quale è stata deliberata la loro distribuzione da parte delle società partecipate, così come prescritto dal paragrafo 2.3 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica.

◆ **Conti d'Ordine**

I Conti d'Ordine in conformità a quanto prescritto dal paragrafo 8.1 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, sono iscritti al loro valore nominale in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

- Beni presso terzi;
- Impegni di erogazioni;
- Altri conti d'ordine.

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### 1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La voce è evidenziata per Euro 5.398.668.

#### a) Beni Immobili.

La sottovoce per complessivi Euro 4.763.072 esprime il valore simbolico dei fabbricati della "Eredità Trento Nunzi" per Euro 1, il valore dell'immobile acquisito nel novembre del 1996 ed ubicato nel Comune di Grottammare per Euro 479.375, il valore dell'immobile acquisito nel luglio 2005 ed ubicato nel Comune di Torre San Patrizio per Euro 222.524 comprese le spese notarili, il valore dell'immobile acquisito nell'ottobre 2011 ed ubicato nel Comune di Potenza Picena per Euro 700.543 comprese le spese notarili, nonché il valore dei beni immobili strumentali per complessivi Euro 3.360.629 di cui:

- l'immobile denominato "Palazzo Monti" di interesse storico-artistico, acquisito nel 2011 e ubicato nel Comune di Fermo, per complessivi Euro 3.255.559 compresi le spese notarili ed il costo del restauro di coperture, facciate e cortili;
- l'immobile denominato "Torre Matteucci" anch'esso di interesse storico-artistico donatoci nel 2012 ed ubicato nel Comune di Fermo per Euro 105.070 compresi le spese notarili ed il costo del restauro.

Gli immobili di Potenza Picena, Grottammare e Torre San Patrizio, affittati alla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., costituiscono un durevole e stabile investimento che da un soddisfacente reddito locativo.

Con le tre acquisizioni immobiliari la Fondazione ha inteso realizzare quanto prescritto dagli artt. 5 e 7 del D. Lgs. 153/99 che richiede, nell'amministrazione del patrimonio, l'adozione di criteri prudenziali di rischio, l'ottenimento di adeguata redditività e una diversificazione degli investimenti.

L'immobile di interesse storico Palazzo Monti è stato acquistato dal Comune di Fermo nel corso del 2011. L'intervento è finalizzato a valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico di Fermo creando le condizioni per il recupero di un importante palazzo storico già inserito negli elenchi degli edifici monumentali e costituito vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004 con decreto n° 56 del 28 marzo 2011 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche. L'immobile, che costituisce un bene culturale di pregio e di rilievo per la sua ubicazione, storia e qualità costruttiva, era abbandonato e con il nostro intervento finalizzato alla sua valorizzazione, tornerà a nuova vita attivando un processo di rigenerazione urbana, in cui verranno allargate le funzioni nel centro storico e potenziata l'identità territoriale. Nel corso del 2015, nell'ambito del Progetto Proprio "Restauro e recupero funzionale di Palazzo Monti", a seguito di autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche per i lavori urgenti di pronto intervento e restauro sulle coperture e facciate, la Fondazione aveva sottoscritto il contratto di appalto con l'impresa AR di Alessandrini Nello S.r.l. di Montefortino, particolarmente esperta in lavori di recupero e di restauro.

La prima fase dei lavori, iniziata il 16 novembre 2015 con procedure esemplari finalizzate alla valorizzazione di tecnologie, lavorazioni e materiali tradizionali, si è conclusa nel mese di dicembre 2017.

La facciata è tornata al suo originario splendore, liberata dalle incrostazioni del tempo, risanata dal degrado, così come ideata dall'arch. Giovan Battista Carducci.

L'acquisizione dell'immobile storico ha la finalità di creare un luogo deputato ad accogliere alcune attività connesse con i settori di intervento della Fondazione. Tali attività saranno svolte

coerentemente con le finalità della Fondazione (art. 1 D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153) e con quanto stabilito dallo Statuto, pertanto l'acquisto e gli interventi di restauro sono stati effettuati con fondi istituzionali e nello specifico con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali", fermo restando che a tale Fondo saranno imputati i successivi interventi di restauro, manutenzione e gestione dell'immobile.

Il valore attribuito all'immobile trova la sua contropartita contabile alla voce "2 d) Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Sempre nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione è stata acquisita la proprietà della Torre Matteucci dalla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. mediante atto di donazione stipulato presso lo studio notarile dott. Luciano Varriale. La Torre Matteucci è un manufatto in laterizio e pietra, a pianta quadrata, con valore artistico e storico, rappresentante una testimonianza medievale nel centro storico di Fermo. Considerando il valore di pregio del bene, è stato costituito sullo stesso, da parte della Soprintendenza competente, vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 con decreto n° 69 del 29 settembre 2010 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche.

All'atto della donazione, alla Torre è stato attribuito un valore simbolico di 1 centesimo di Euro. L'importanza del bene ed il relativo recupero hanno determinato la necessità di predisporre un Progetto Proprio della Fondazione per il restauro, la valorizzazione del bene monumentale Torre Matteucci con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali". Il restauro realizzato in parte nel corso del 2012 si è concluso nell'anno 2013.

In occasione di iniziative locali per la riscoperta del centro storico di Fermo e dell'adesione alla XVIII edizione nazionale di "Invito a Palazzo" promossa dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana), la Torre Matteucci è stata aperta al pubblico permettendo la visita dell'unica torre medievale rimasta in città e realizzando altresì la promozione del patrimonio culturale e artistico del territorio di riferimento, una delle finalità dell'attività istituzionale della Fondazione.

Il valore attribuito all'immobile, restaurato con fondi dell'attività istituzionale, trova la sua contropartita contabile alla voce "2 d) Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Il "Fondo acquisto immobili attività istituzionale" costituisce un presidio da utilizzare, in caso di alienazione dei beni, con riversamento al fondo erogazione.

## **b) Beni Mobili d'Arte.**

La sottovoce esprime il valore dei beni mobili d'arte pari a Euro 625.103 che accoglie:

- otto prestigiosi e rari violini realizzati da liutai fermani e marchigiani nel 1800 per Euro 26.143;
- quarantasei opere pittoriche per Euro 394.594 di cui fanno parte, in particolare, l'olio su tavola "Madonna in trono con Bambino, San Giuseppe e Santa Lucia" e la tempera su tavola "Natività con Sant'Agostino, Santa Monica, San Nicola da Tolentino, San Luca e Santa Caterina d'Alessandria" attribuiti a Vincenzo Pagani, la tempera su tavola fondo oro frammento "Pietà" attribuita a Carlo Crivelli, l'olio su tavola "Madonna con Bambino Sant'Anna e San Giovannino" attribuito al pittore Giulio Romano, l'olio su tela "I Giochi 1968" di Mario Tozzi, i quadri "Allegoria del mare" e "Trittico del Mare" di Adolfo De Carolis, olio su tela "Astratto 1973" di Corrado Cagli;
- cinque opere in tempera o pastello per Euro 9.205 di cui fanno parte, in particolare, l'opera matita e carboncino su carta "Concertino campestre-musicisti" di Corrado Cagli e le tempere su carta "Maschere Italiane" di G. Fraschetti;

- sei opere scultoree per Euro 76.738 di cui fanno parte, in particolare, la statua lignea “Madonna con Bambino”, la scultura in bronzo “Angelo” di Eppe De Haan, il pannello ligneo organi societari della Fondazione dell’ebanista Michele Santomena;
- centocinquantuno ceramiche per Euro 12.426 di cui fanno parte, in particolare, il vaso dell’artista marchigiano Cacciaguerra, il piatto “Natività del Pagani” e una collezione costituita da un cospicuo numero di pezzi realizzati dal Maestro Fornarola e i suoi allievi;
- otto fondi fotografici per Euro 6.340 di cui si ricordano, in particolare, quello di Settimio Elpidi e quello di Giampaolo Gusso “Paesaggi e momenti di vita delle Marche negli anni ‘50/’60”;
- manoscritti, libri e libri antichi per Euro 36.335 di cui fanno parte, in particolare, la documentazione sul folklore marchigiano proveniente dalla collezione dello storico Giuseppe Leti, il manoscritto “Notizie storiche della città di Fermo”, il manoscritto sulla cronaca fermana attribuibile al Conte Antonio Porti anno 1779, la raccolta della Rivista Marchigiana illustrata - Picenum 1906-1922;
- numismatica per Euro 18.181 di cui fanno parte due monete della zona di Fermo in argento -bolognino e la collezione costituita da un cospicuo numero di monete della zecca fermana;
- cartografia per Euro 13.089 di cui fanno parte, in particolare, la carta geografica antica dell’Italia composta da quindici fogli di Attilio Zuccagni-Orlandini e la pianta topografica di Fermo del XVII secolo attribuita al Moroni;
- tre fondi per Euro 20.000 costituiti da libri, disegni, fotografie, riviste e ricerche dedicati rispettivamente ad Adolfo De Carolis, artista poliedrico italiano che partendo dalle Marche, dove è nato, ha avuto riconoscimenti anche internazionali, a Giuseppe Leti, giurista storico di origini fermane che svolse compiti di mediazione e di collegamento fra le iniziative politiche del gruppo degli emigrati italiani in Francia, nonché al socio della Fondazione ing. Aldo Chiavari di Petriolo;
- altri oggetti d’arte per Euro 12.052 rappresentati da opere grafiche e creazioni artistiche varie, in particolare la collezione di lastre e stampe di “Jaffei-Bazzi” (XVIII - XIX sec.).

Le opere, donate alla Fondazione ed accettate in quanto rappresentano un valore documentale per la storia dell’arte e del territorio, sono inventariate ognuna al valore simbolico di 1 centesimo di euro.

I beni sono iscritti in bilancio al costo di acquisto maggiorato, ove necessario, delle spese di restauro.

Una parte considerevole di beni di particolare pregio artistico, per complessivi Euro 442.087, è stata acquisita utilizzando il Fondo Erogazioni Settori Rilevanti “Arte, Attività e Beni Culturali” e iscritta nel passivo al “Fondo acquisto opere d’arte” di cui alla voce 2 “Fondi per l’attività di istituto d) Altri fondi”.

Altre opere, per complessivi Euro 24.566, sono state acquisite con lo scopo di tutelare e conservare archivi privati e di impresa utilizzando parimenti il Fondo Erogazioni Settori Rilevanti “Arte, Attività e Beni Culturali”, iscrivendole nel passivo al “Fondo acquisto progetto archivi” (vedi voce 2 “Fondi per l’attività di istituto d) Altri fondi”).

Il “Fondo acquisto opere d’arte” e il “Fondo acquisto progetto archivi” costituiscono un presidio da utilizzare, in caso di alienazione dei beni, con riversamento al fondo erogazione.

### c) Beni Mobili strumentali.

La sottovoce per Euro 10.493 è costituita dai mobili e dalle attrezzature iscritti al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA e al netto della quota di ammortamento dell'esercizio di Euro 2.349 (vedi voce 10 "Oneri g) ammortamenti" del conto economico).

Le immobilizzazioni materiali e immateriali di cui alla voce 1 dello Stato patrimoniale attivo presentano la seguente composizione:

<b>Immobilizzazioni materiali ed immateriali</b>	<b>Al 31/12/2019</b>	<b>Al 31/12/2018</b>	<b>Variazioni</b>
Beni immobili	4.763.072	4.763.072	0
Beni mobili d'arte	625.103	620.453	+ 4.650
Beni mobili strumentali	10.493	10.635	- 142
<b>Totale</b>	<b>5.398.668</b>	<b>5.394.160</b>	<b>+ 4.508</b>

La voce "Immobilizzazioni materiali e immateriali" ha subito una variazione complessiva rispetto all'anno 2018 di Euro 4.508 derivante:

- dall'acquisto di n° 4 bozzetti, a penna e all'acquarello, raffiguranti i quattro evangelisti, eseguiti dal pittore Luigi Fontana di Monte San Pietrangeli (1827-1908), assemblati e protetti in un'apposita cornice per Euro 4.000;
- dall'acquisto di un compendio dal titolo "Les Marques Internationales – Publication Officielle" composto da 29 volumi che documenta l'evoluzione pubblicitaria attraverso i marchi commerciali dal 1900 alla fine degli '40 per Euro 650;
- dalla donazione da parte del Socio della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo ing. Aldo Chiavari di Petriolo di una sua personale raccolta di pubblicazioni riguardante la storia e la cultura della Regione Marche inventariata al valore simbolico di un centesimo di Euro;
- dall'acquisto di mobili e arredi per Euro 1.777 e di attrezzature per Euro 661 al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio 2019 (per Euro 2.349) e dei mobili e arredi nonché attrezzature rottamati nel corso dell'esercizio (per Euro 231). Si specifica che trattasi di cespiti acquistati in funzione della locazione di appartamenti del complesso "Eredità Trento Nunzi".

## **2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

La voce è evidenziata per Euro 87.775.403.

### **b) Altre partecipazioni.**

La sottovoce chiude con un saldo di complessivi Euro 84.325.940 e, nella indicata consistenza, rappresenta i valori di carico della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. per un controvalore di Euro 74.168.777, della partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per un controvalore di Euro 3.754.117, della partecipazione in CDP RETI S.p.A. per un controvalore di Euro 1.002.549, della partecipazione nella Banca d'Italia S.p.A. per un controvalore di Euro 5.000.000 e della partecipazione nella Fondazione con il Sud, già Fondazione per il Sud, per un controvalore di Euro 400.497.

• **Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.**- L'interessenza della Fondazione nella Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., è pari al 66,67% e corrisponde al possesso di 506.500 azioni ordinarie della SPA bancaria partecipata aventi valore nominale unitario pari ad Euro 51,65.

I titoli sono depositati in custodia presso la controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..



Denominazione	Sede	Capitale (Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2019 (Euro)	Utile 2019 (Euro)	Quota %	Valore di bilancio (Euro)
Cassa di Risparmio di Fermo SpA (attività bancaria)	Fermo Via Don Ernesto Ricci, 1	39.241/mila	152.745/mila	5.997/mila	66,67%	74.169/mila

• **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**- L'interessenza della Fondazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., originariamente ammontante ad Euro 1.000.000, si quantifica nella disponibilità di n. 93.000 azioni ordinarie per un controvalore complessivo di Euro 3.754.117.

Nel corso del 2012 la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha iniziato il processo di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie conclusosi nei primi mesi del 2013 con la conversione delle n. 100.000 azioni privilegiate, detenute dalla nostra Fondazione, in n. 49.000 azioni ordinarie, sulla base del rapporto di conversione stabilito dalla Società, che ha comportato la corresponsione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, a titolo di compensazione dei maggiori dividendi corrisposti da CDP alle Fondazioni, della somma di Euro 216.605. Inoltre, mediante atto di trasferimento stipulato il 10 aprile 2013, la Fondazione ha acquistato ulteriori n. 8.174 azioni ordinarie di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con un versamento pari ad Euro 524.713, per contribuire al mantenimento della quota delle Fondazioni di origine bancaria indispensabile per la salvaguardia delle garanzie della minoranza.

A dicembre 2019 sono state acquisite ulteriori n. 35.826 azioni ordinarie dalla Fondazione Livorno al prezzo unitario di Euro 55,82537822 per un investimento complessivo di Euro 2.000.000.

Tutti gli oneri accessori, per complessivi Euro 12.799, relativi alle acquisizioni sono stati imputati a patrimonio, in conformità ai principi contabili e all'art. 2426 comma 1 del codice civile.

I titoli sono depositati in custodia presso la controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

I dividendi complessivi corrisposti nel 2019 su n. 57.174 azioni ordinarie sono stati pari ad Euro 425.375.

• **CDP RETI S.p.A.**- L'interessenza della Fondazione nella CDP RETI S.p.A. si quantifica nella disponibilità di n. 30 azioni ordinarie di categoria C per un controvalore complessivo di Euro 1.002.549 rappresentato da Euro 1.000.000 quale corrispettivo al closing e da Euro 2.549 a titolo di Tobin Tax e spese notarili in conformità ai principi contabili e all'art. 2426 comma 1 del codice civile. La partecipazione di minoranza nel capitale sociale di CDP RETI S.p.A., società controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., è stata acquisita nel 2014. La Società oggi gestisce il 31,04% del capitale di Snam che opera nel settore del gas naturale, il 29,85% di Terna nel settore dell'energia elettrica in Italia e il 26,04% di Italgas che rappresenta il principale operatore in Italia nel settore della distribuzione del gas naturale.

I titoli sono depositati in custodia presso la controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Nel corso del 2019 su n. 30 azioni ordinarie di categoria C la CDP RETI ha corrisposto dividendi per complessivi Euro 74.041.

• **Veneto Banca S.p.A. in L.C.A.** - L'interessenza della Fondazione nella Veneto Banca S.p.A. in L.C.A. presenta un saldo pari ad Euro 0.



Alla data di chiusura dell'esercizio la partecipazione è stata ridotta integralmente e ciò anche in applicazione di quanto previsto al paragrafo 10.6 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 ed al principio di prudenza enunciato al paragrafo 2.1 del predetto atto.

La svalutazione della partecipazione in Veneto Banca S.p.A. in L.C.A. ha influenzato il risultato del conto economico al 31 dicembre 2019 determinando una riduzione dell'avanzo di esercizio di Euro 1.396 a cui è seguita una riduzione dell'attivo patrimoniale di pari importo; non ha influenzato la situazione finanziaria trattandosi di partecipazione inclusa tra gli strumenti finanziari, iscritti tra le immobilizzazioni, destinati ad essere utilizzati durevolmente dalla Fondazione.

- **Banca d'Italia S.p.A.** - L'interessenza della Fondazione nella Banca d'Italia S.p.A. si quantifica nella disponibilità di n. 200 quote partecipative di Euro 25.000 ciascuna per un controvalore complessivo di Euro 5.000.000.

La prima tranche di acquisizione di 100 quote partecipative è avvenuta il 30 novembre 2017, tramite il mandatario Intesa Sanpaolo S.p.A., con la cessione di n. 10 quote da parte di Generali Italia S.p.A., di n. 31 quote da parte di UniCredit S.p.A. nonché di n. 59 di Intesa Sanpaolo S.p.A..

La seconda tranche, di ulteriori 100 quote partecipative, è avvenuta il 4 dicembre 2019 con la cessione di n. 11 quote da parte di Generali Italia S.p.A., di n. 31 quote da parte di UniCredit S.p.A. nonché di n. 58 di Intesa Sanpaolo S.p.A..

La Banca d'Italia è la banca centrale della Repubblica italiana. L'Istituto rende conto del suo operato al Governo, al Parlamento e ai cittadini attraverso la diffusione di dati e notizie sull'attività istituzionale e sull'impiego delle risorse.

I titoli sono depositati in custodia presso la stessa Banca d'Italia.

Il dividendo unitario corrisposto nel 2019 su n. 100 quote partecipative è stato pari ad Euro 1.133,33 per complessivi Euro 113.333.

- **Fondazione con il Sud** - Il 22 novembre 2006 si è costituita la Fondazione per il Sud, oggi Fondazione con il Sud, naturale sviluppo del Protocollo d'Intesa del 5/10/2005 sottoscritto dall'A.C.R.I. e dal Forum del Terzo Settore e con la successiva adesione del Volontariato, per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

La Fondazione per il Sud ha visto la partecipazione diretta della nostra Fondazione che vi ha impegnato e versato, nell'esercizio 2006, la somma di Euro 400.497, quale quota di competenza in applicazione dei criteri stabiliti in sede nazionale.

La Fondazione con il Sud ogni anno promuove progetti per lo sviluppo del Mezzogiorno, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, attraverso forme di collaborazione e di sinergia con le diverse realtà locali.

### c) Titoli di debito.

La sottovoce, il cui importo complessivo iscritto in bilancio è pari a Euro 825.484, rappresenta l'investimento in valori mobiliari sia per la gestione dell'Eredità Trento Nunzi, per un importo pari ad Euro 575.484, sia per una parte della gestione del portafoglio della Fondazione, per un importo pari ad Euro 250.000.

I titoli di debito quotati investiti per l'Eredità Trento Nunzi sono costituiti da:

B.T.P. 2016-2033	codice ISIN IT0005240350	Euro	60.479
B.T.P. 2016-2026	codice ISIN IT0005210650	Euro	416.341
B.T.P. 2016-2036	codice ISIN IT0005177909	Euro	98.664
<b>TOTALE TITOLI DI DEBITO QUOTATI IMMOBILIZZATI</b>		<b>Euro</b>	<b>575.484</b>
<b>"EREDITA' TRENTO NUNZI"</b>			

Il titolo di debito quotato investito per la Fondazione è costituito da:

B.T.P. Italia infl. 2018-2022	codice ISIN IT0005351678	Euro	250.000
<b>TOTALE TITOLI DI DEBITO QUOTATI IMMOBILIZZATI</b>		<b>Euro</b>	<b>250.000</b>

I titoli sono da ricomprendere nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie e sono detenuti al fine di garantire un flusso reddituale stabile nel tempo e quindi coerentemente valutati al costo di acquisto, rettificati dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio, con svalutazione nel solo caso di perdita durevole o definitiva del valore salvo ripristinarlo al venir meno dei motivi che abbiano dato luogo alla rettifica.

#### **d) Altri titoli.**

La sottovoce è evidenziata per complessivi Euro 1.529.870.

- **Fondo F2i III** – L'importo iscritto in bilancio pari ad Euro 1.485.479 rappresenta 89 quote di categoria A per un controvalore di Euro 398.502 e 111 quote di categoria B per un controvalore di Euro 1.086.977 del fondo di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso, denominato "Fondo F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture" – istituito e gestito dalla F2i SGR S.p.A..

Il Fondo investe, in forma diretta o indiretta, in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture: al 31 dicembre 2019 il portafoglio mostra la prevalenza del settore della distribuzione del gas con il 29% del totale investito, seguito dal fotovoltaico con il 22%, dalle telecomunicazioni con il 20%, dai trasporti con il 18%, dalla rete idrica con l'8%, dalle infrastrutture sociali con il 2% e dai porti con l'1%.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2018 il Fondo risultava iscritto in bilancio per complessivi Euro 1.508.445.

Nel corso del 2019 la SGR, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento del Fondo "Distribuzioni ai Partecipanti", ha provveduto alla distribuzione di proventi quali rimborsi *parziali pro-quota*. La distribuzione effettuata nel 2019 spettante alla nostra Fondazione per complessivi Euro 22.966 (di cui Euro 10.220 relativamente alle 89 quote A ed Euro 12.746 relativamente alle 111 quote B) ha comportato di fatto un abbattimento del valore del capitale sottoscritto.

Al 31 dicembre 2019 il fondo non ha completato l'investimento e pertanto il versamento di quanto dovuto sarà effettuato di volta in volta, a richiesta della Società di Gestione, in occasione di futuri investimenti.

Le quote del "Fondo F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture" sono detenute presso la F2i SGR S.p.A..

- **Fondo Geo Ponente (già Fondo Lido di Venezia)** - L'importo iscritto in bilancio pari a Euro 6.183 rappresenta n. 1,006 quote di Classe A del fondo comune di investimento alternativo immobiliare chiuso di tipo riservato denominato "Fondo Geo Ponente", gestito dalla Coima Sgr S.p.A..

Le quote detenute nel Fondo Geo Ponente sono la conseguenza del processo di fusione per incorporazione del Fondo Lido di Venezia avvenuto nel corso del 2019 secondo il rapporto di cambio di n. 1,006 quote del Fondo Geo Ponente ogni n. 1 quota del Fondo Lido di Venezia.

In data 27 dicembre 2010 la Fondazione aveva sottoscritto una quota di Classe A del Fondo RealVenice I – Fondo Comune di Investimento immobiliare di tipo Chiuso istituito dalla EstCapital Sgr SpA – per un importo complessivo di Euro 266.020, successivamente denominato "Fondo Lido di Venezia".

Negli esercizi 2014, 2015 e 2018, in base alle rispettive relazioni semestrali e tenendo conto dei principi di cui ai paragrafi 2.1 e 10.6 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e

della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, si sono creati i presupposti per l'abbattimento del valore contabile della quota con una svalutazione complessiva pari ad Euro 259.837.

Lo scopo del Fondo Geo Ponente è l'investimento e la gestione del patrimonio del fondo medesimo costituito in prevalenza da beni immobili ad uso turistico, alberghiero e/o residenziale ovvero da beni immobili convertibili a tale uso e/o da diritti reali immobiliari compatibili con tale uso.

Le quote del Fondo Geo Ponente sono detenute presso la COIMA SGR S.p.A..

- **Fondo Conero** - L'importo iscritto in bilancio pari a Euro 38.208 rappresenta n. 10 quote Classe A del fondo comune di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso, denominato "Fondo Conero", gestito inizialmente dalla First Atlantic Real Estate SGR S.p.A. e successivamente dalla IdeA FIMIT SGR S.p.A. che nel 2017 ha variato la denominazione sociale in DeA Capital Real Estate SGR S.p.A..

Le quote, per un importo complessivo di Euro 1.000.000, sono state sottoscritte e interamente richiamate nel 2011 accreditando il conto corrente vincolato intestato a Banca IMI presso il mandatario Intesa Sanpaolo S.p.A..

Il Fondo di diritto italiano, riservato ad investitori qualificati istituito per la cessione degli immobili di Banca delle Marche, ha durata di dodici anni (scadenza 31 dicembre 2023), salvo il caso di liquidazione anticipata.

Nel corso del 2018 la SGR è stata impegnata nel processo di dismissione del portafoglio del Fondo a seguito dell'accettazione, in data 29 maggio 2018, dell'offerta vincolante formulata da UBI Banca per l'acquisizione di 112 *asset*, costituenti il portafoglio immobiliare residuo del Fondo.

L'offerta prevedeva, tra l'altro, anche la possibilità di procedere con la vendita per *tranche* degli immobili.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2018 il Fondo risultava iscritto in bilancio per complessivi Euro 978.208 con un portafoglio immobiliare di 80 *asset*.

A seguito dell'operazione di dismissione di ulteriori 75 immobili, la Sgr nel corso del 2019 ha provveduto, ai sensi del paragrafo 8.3 del Regolamento del fondo, a rimborsi parziali *pro-quota* per complessivi Euro 940.000 che di fatto hanno comportato un abbattimento del valore del capitale sottoscritto.

Per l'anno 2019 il Fondo non ha distribuito proventi.

Le quote del Fondo Conero sono in custodia presso il depositario Intesa Sanpaolo S.p.A..

#### **e) Altre attività finanziarie.**

La sottovoce è evidenziata per complessivi Euro 1.094.109.

- **Polizza capitalizzazione Arca-Grecale** - L'importo iscritto in bilancio pari a Euro 1.094.109 rappresenta la sottoscrizione del prodotto finanziario assicurativo ramo V collegato alla gestione separata "Oscar 100%" di Arca Vita S.p.A. destinato ad investitori qualificati e costituito in massima parte da titoli di Stato e per il resto da una componente azionaria, non superiore al 10%. La polizza, contabilizzata al valore di sottoscrizione per Euro 1.000.000 in data 24 novembre 2015, è stata incrementata negli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018 per complessivi Euro 69.824.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2019, sulla base del rendimento maturato ottenuto dalla gestione separata e certificato dalla compagnia assicuratrice, la polizza è stata ulteriormente incrementata per Euro 24.285, importo che trova la sua contropartita alla voce "3 a) Interessi e proventi assimilati – da immobilizzazioni finanziarie" del conto economico.

### **3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

#### **b) Titoli di debito quotati.**

L'importo complessivo iscritto in bilancio pari a Euro 9.206.860 rappresenta l'investimento in valori mobiliari nel comparto dei titoli non immobilizzati quotati, così costituito:

B.T.P. 2016-2026	codice ISIN IT0005170839	Euro	487.720
B.T.P. 2015-2032	codice ISIN IT0005094088	Euro	574.886
B.T.P. 2017-2027	codice ISIN IT0005240830	Euro	790.590
B.T.P. 2018-2025	codice ISIN IT0005327306	Euro	967.903
B.T.P. 2019-2026	codice ISIN IT0005370306	Euro	596.566
B.T.P. 2017-2027	codice ISIN IT0005274805	Euro	999.487
B.T.P. Italia infl. 2017-2023	codice ISIN IT0000531214	Euro	248.843
B.T.Pei 2016-2028	codice ISIN IT0005246134	Euro	501.556
B.T.P. Italia infl. 2018-2026	codice ISIN IT0005332835	Euro	493.985
B.T.P. 2017-2024	codice ISIN IT0005282527	Euro	971.456
C.C.T. EU 2018-2025	codice ISIN IT0005331878	Euro	558.618
Obbligazioni Intesa Sanpaolo SpA	codice ISIN XS1197351577	Euro	1.573.734
Obbligazioni Banca IMI 2016-2022	codice ISIN XS1490786735	Euro	441.516
<b>TOTALE TITOLI DI DEBITO QUOTATI</b>		<b>Euro</b>	<b>9.206.860</b>

Degli investimenti è stata data costante informativa al Consiglio di Amministrazione e all'Organo d'Indirizzo.

L'allocazione delle risorse finanziarie è stata effettuata nell'ambito delle linee generali sulla politica degli investimenti finanziari disposte dall'Organo d'Indirizzo nonché nel rispetto del Regolamento per la gestione del patrimonio approvato dal medesimo organo nella seduta del 15 marzo 2017 ed entrato in vigore il 1° luglio 2017, adottato in aderenza ai contenuti dello Statuto, della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Acri del 22 aprile 2015.

Conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 febbraio 2020 per la stesura del bilancio dell'esercizio 2019 si torna ad applicare l'ordinario criterio di valutazione di cui all'art. 10.7 del Provvedimento del Tesoro dell'aprile 2001 iscrivendo i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione (titoli non immobilizzati) *"al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato"*.

Alla luce di quanto sopra per i titoli da ricomprendere nel comparto dei titoli non immobilizzati quotati è stato quindi applicato il principio di valutazione al minore tra prezzo di acquisto e valore di mercato secondo il criterio della media dei prezzi dei titoli del mese di dicembre 2019 elaborata dalla Banca depositaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Ciò a differenza di quanto effettuato nell'esercizio 2018 nel quale la Fondazione si è avvalsa della deroga di cui all'art. 20-quater, rubricato *"Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli"*, D.L. n. 119/2018 convertito dalla Legge n. 136/2018, che ha consentito, in conseguenza dell'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, di non contabilizzare le svalutazioni sui titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio, evitando così un riflesso negativo sul precedente esercizio.

#### 4. CREDITI

La voce somma a complessivi Euro 542.102, di cui Euro 536.035 esigibili entro l'esercizio successivo e, nella indicata consistenza, rappresenta i crediti di varia natura della Fondazione.

**A) VERSO L'ERARIO:** la sottovoce per complessivi Euro 535.781 accoglie il seguente dettaglio:

- **Crediti IRAP per acconti versati** trattasi dell'acconto I.R.A.P. per un totale di Euro 11.986 dovuto per l'anno 2019;
- **Crediti IRES per acconti versati** trattasi dell'acconto IRES 2019 per un totale di Euro 462.573 calcolato utilizzando il metodo previsionale con applicazione dell'aliquota del 24%;
- **Credito d'imposta "Art-Bonus"** per Euro 11.050 rappresenta il credito d'imposta in applicazione dell'art. 1 L. 106/2014, riconosciuto a seguito:
  - dell'erogazione liberale, effettuata nel 2017, a favore del Comune di Monte San Pietrangeli, per l'intervento di manutenzione straordinaria del Teatro – Sala Europa finalizzato alla messa in sicurezza ai sensi della normativa antincendio;
  - dell'erogazione liberale, effettuata nel 2018, a favore del Comune di Fermo per la riqualificazione strutturale, mediante interventi di manutenzione straordinaria, della biblioteca del Conservatorio di musica -G. B. Pergolesi-;
  - dell'erogazione liberale, effettuata nel 2019, a favore del Comune di Belmonte Piceno per ampliamento del museo archeologico comunale.

Il credito d'imposta spetta per le erogazioni liberali a sostegno della cultura nella misura del 65% delle stesse, nel limite del 15 per cento del reddito imponibile. Tale credito deve essere ripartito in tre quote annuali di pari importo da fruire a partire dalla dichiarazione dei redditi relativa all'anno in cui è stata effettuata l'erogazione ed utilizzato in compensazione;

- **Credito d'imposta "Fondo Unico Nazionale"** per Euro 17.677 rappresenta il credito d'imposta riconosciuto alle Fondazioni di origine bancaria in base all'art. 62, comma 6 del Codice del Terzo Settore, a partire dal 2018, per tutte le somme versate al Fondo Unico Nazionale. Ogni anno, in base al Decreto Ministeriale 56/2018 pubblicato in GU n. 163 del 16 luglio 2018, l'Agenzia delle Entrate fissa la misura percentuale in base alla quale è determinato il credito d'imposta.

Per l'anno 2019 la percentuale riconosciuta dall'Agenzia delle Entrate è pari al 46,4068306637284% dei versamenti effettuati.

Il credito, cedibile o utilizzabile in compensazione, è stato imputato alla voce 2 "Fondi per l'attività d'istituto" del passivo dello Stato patrimoniale nella sottovoce c) "fondi per le erogazioni negli altri settori statutari" secondo le indicazioni fornite dall'Associazione di Categoria Acri in merito alla rilevazione contabile dei crediti d'imposta;

- **Credito d'imposta "welfare di comunità"** per Euro 32.482 rappresenta il credito d'imposta riconosciuto alle Fondazioni di origine bancaria in base alla Legge 205/2017 per le erogazioni deliberate nel periodo 2018-2020 aventi ad oggetto la "promozione di un welfare di comunità" nella misura del 65% del loro ammontare.

In particolare è riconosciuto alla Fondazione a seguito dell'erogazione liberale deliberata nel 2019 a favore dell'Asur Marche – Area Vasta n. 4 per l'acquisto di apparecchiature sanitarie donate all' U.O.C. Neurologia presso l'ospedale civile di Fermo.

Il credito, è stato imputato alla voce 2 "Fondi per l'attività d'istituto" del passivo dello Stato patrimoniale nella sottovoce d) "altri fondi – fondo indisponibile welfare di comunità" secondo le indicazioni fornite dall'Associazione di Categoria Acri in merito alla rilevazione contabile dei crediti d'imposta;

- **Credito per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR** per Euro 13 rappresenta il credito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto.

**B) VERSO ALTRI SOGGETTI:** la sottovoce per complessivi Euro 6.321 accoglie il seguente dettaglio:

- quanto ad Euro 1.000 rappresenta i costi determinati forfettariamente, relativi all'esercizio 2019, di competenza dell'Eredità Trento Nunzi in attesa di imputazione al c/c 7240/1;

- quanto ad Euro 1.321 rappresenta le somme a carico dei conduttori del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi" da recuperare;
- quanto ad Euro 4.000 rappresenta la somma depositata presso professionista in funzione dell'acquisto di n. 35.826 azioni ordinarie della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo che ammontano ad Euro 536.035 sono rappresentati dai *Crediti IRAP ed IRES per acconti versati*, dai *Crediti verso altri soggetti*, dal *Credito "Fondo Unico Nazionale*, dal *Credito "welfare di comunità"*, dal *Credito d'imposta "Art-Bonus"* utilizzabile nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2019 pari ad Euro 4.983 nonché dal *Credito d'imposta sostitutiva su rivalutazione TFR*.

## 5. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce in commento, pari a complessivi Euro 134.961, è composta dalla somma delle disponibilità liquide della Fondazione rappresentate dal saldo dei due distinti conti correnti accesi presso la partecipata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Il conto corrente 7238/1 ordinario è destinato alla contabilizzazione dei flussi finanziari derivanti dalla gestione ordinaria e destinati al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione. Alla data del 31.12.2019 esso presentava un saldo pari a Euro 98.293 comprensivo delle competenze e dei bolli maturati alla chiusura dell'esercizio.

Il conto corrente 7240/1, intestato all'Eredità Trento Nunzi, accoglie la movimentazione dei flussi finanziari relativi all'attività esercitata dall'Eredità Trento Nunzi. Alla data del 31.12.2019 il suo saldo ammontava a Euro 36.668 comprensivo delle competenze e dei bolli maturati alla chiusura dell'esercizio.

La situazione finanziaria relativa ai conti correnti attivi dell'Ente può riassumersi secondo lo schema che segue il quale rappresenta i flussi generatisi nel corso dell'esercizio in esame:

	<b>IMPORTI</b>
<b>(+) Disponibilità ad inizio esercizio</b>	<b>174.072</b>
(+) riscossioni in conto competenza	1.575.997
(+) versamenti per movimento di capitali	9.218.248
(-) pagamenti in conto competenza	1.957.729
(-) prelevamenti per movimento di capitali	8.875.627
<b>Disponibilità alla chiusura esercizio</b>	<b>134.961</b>

## 7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce, per complessivi Euro 51.717 accoglie:

- **Ratei attivi** per un totale di Euro 45.808 accoglie i ratei per interessi su strumenti finanziari, detenuti dalla Fondazione e dall'Eredità Trento Nunzi, maturati alla data di chiusura dell'esercizio come da seguente riepilogo:

<b>Descrizione Titolo</b>	<b>Periodo</b>	<b>Importo rateo</b>
BTP 1,25% cod. ISIN IT0005210650 - Eredità Trento Nunzi	01/12/2019-31/12/2019	430
BTP 2,25% cod. ISIN IT0005177909 - Eredità Trento Nunzi	01/09/2019-31/12/2019	823
BTP 2,45% cod. ISIN IT0005240350 - Eredità Trento Nunzi	01/09/2019-31/12/2019	529



Trento Nunzi		
BTP 1,45% Italia infl. cod. ISIN IT0005351678 (titolo immobilizzato)	26/11/2019-31/12/2019	349
BTP 1,60% cod. ISIN IT0005170839	01/12/2019-31/12/2019	656
BTP 1,65% cod. ISIN IT0005094088	01/09/2019-31/12/2019	3.291
BTP 2,20% cod. ISIN IT0005240830	01/12/2019-31/12/2019	1.443
BTP 2,05% cod. ISIN IT0005274805	01/08/2019-31/12/2019	8.467
BTP 1,45% cod. ISIN IT0005327306	15/11/2019-31/12/2019	1.832
BTP Italia infl. 0,25% cod. ISIN IT0000531214	20/11/2019-31/12/2019	166
BTP 2,10% cod. ISIN IT0005370306	15/07/2019-31/12/2019	5.786
BTPei 1,30% cod. ISIN IT0005246134	15/11/2019-31/12/2019	821
BTP 1,45% cod. ISIN IT0005282527	15/11/2019-31/12/2019	1.832
BTP Italia Infl. cod. ISIN IT0005332835	21/11/2019-31/12/2019	481
CCT EU cod. ISIN IT0005331878	15/09/2019-31/12/2019	501
Obbl. Intesa Sanpaolo 1,125% cod. ISIN XS1197351577	04/03/2019-31/12/2019	14.853
Obbl. Banca IMI cod. ISIN XS1490786735	28/09/2019-31/12/2019	3.548
<b>Totale</b>		<b>45.808</b>

- **Risconti attivi** per un totale di Euro 5.909 accoglie i risconti per costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio futuro ove afferiscono quanto ad Euro 366 il risconto della manutenzione del verde del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi" e quanto ad Euro 5.543 accolgono quota di manutenzione e registrazione sito internet per Euro 829, assicurazione responsabilità civile amministratori per Euro 2.800, assicurazione RCT/RCO per Euro 76, spese condominiali dell'immobile sito in Potenza Picena per Euro 263, consulenza tecnica in materia di privacy per Euro 1.475 ed Euro 100 per iniziativa "Intanto".

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### 1. PATRIMONIO NETTO

Risulta pari a Euro 94.772.969 ed è composto dalle seguenti voci:

<b>Patrimonio netto:</b>	<b>Al 31/12/2019</b>	<b>Al 31/12/2018</b>
a) Fondo di dotazione	30.020.325	30.020.325
b) Riserva da donazioni	476.331	476.331
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	48.282.240	48.282.240
d) Riserva obbligatoria	8.746.077	8.538.331
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	7.247.996	7.222.028
<b>Totale</b>	<b>94.772.969</b>	<b>94.539.255</b>

Il patrimonio netto risulta incrementato nel 2019 di Euro 233.714 per effetto delle variazioni come di seguito indicate:

- quanto a Euro 207.746 accantonamento di una quota pari al 20 per cento dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto previsto dalle norme del Ministero del Tesoro, alla riserva obbligatoria;
- quanto a Euro 25.968 accantonamento di una quota pari al 2,5% dell'avanzo d'esercizio al fondo per l'integrità del Patrimonio così come consentito dal Ministero del Tesoro. Tale importo va imputato quanto ad Euro 25.139 all'integrità del patrimonio della Fondazione e quanto ad Euro 829 all'integrità del patrimonio dell'Eredità Trento Nunzi.

### 2. FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

La voce ammonta a Euro 6.036.660 ed è composta dalle seguenti principali sottovoci:

#### a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Il Fondo, pari a Euro 799.991, è stato costituito recependo le indicazioni dell'atto d'indirizzo del Ministero del Tesoro, per fronteggiare eventuali variazioni in diminuzione dell'avanzo degli esercizi futuri senza che questo si possa riflettere negativamente sulle erogazioni destinate ai settori rilevanti.

La movimentazione finanziaria del fondo stabilizzazione delle erogazioni è risultata la seguente:

<b><i>Esistenze iniziali</i></b>	<b>781.438</b>
<i>(+) accantonamento esercizio in corso</i>	18.553
<b><i>Esistenze finali</i></b>	<b>799.991</b>

#### b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

La sottovoce, pari a Euro 668.357, corrisponde al residuo dell'importo destinato ad erogazioni e non ancora assegnato e all'accantonamento dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato alimentato, oltre che dal parziale reintroito di una delibera assunta nel 2018, da:

- credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione a fronte del versamento effettuato nell'anno al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile";



- credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione a fronte dell'erogazione deliberata nel 2018 per l'acquisto di una centrale di monitoraggio completa di accessori donata all'U.O.C. Medicina Interna, presso l'ospedale civile di Fermo, rientrando negli interventi di promozione di un *welfare di comunità* di cui alla Legge 205/2017, fruibile dal mese di novembre 2019.

Il Fondo erogazioni nei settori rilevanti si è così movimentato nel corso dell'anno 2019 in relazione alle finalità ed alla casistica degli interventi cui è preordinato:

	<b>Movimentazione Fondo erogazioni nei settori rilevanti</b>
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>829.095</b>
(+) Riversamento delibera anno 2018	28
(+) Incremento per credito d'imposta "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	88.498
(+) Incremento per credito d'imposta "welfare di comunità" anno 2018	24.448
(-) Erogazioni deliberate esercizio 2019	907.712
(+) Accantonamento esercizio in corso	634.000
<b>Esistenze finali</b>	<b>668.357</b>

#### c) Fondi per erogazioni negli altri settori statutari.

La sottovoce, pari a Euro 286.969, corrisponde al residuo del Fondo Borse di Studio Trento Nunzi, al residuo del Fondo erogazioni settori Ammessi, all'incremento derivante dal credito d'imposta riconosciuto per il versamento effettuato al Fondo Unico Nazionale nel corso del 2019 ed agli accantonamenti dell'esercizio. Si da atto che il fondo erogazioni negli altri settori statutari è composto dal Fondo per erogazioni nei settori ammessi e dal Fondo per Borse di Studio Trento Nunzi:

**c1) Fondo per erogazioni nei settori ammessi:** l'importo di Euro 193.628 rappresenta la disponibilità per erogazioni nei settori ammessi da effettuarsi nel successivo esercizio.

Il Fondo erogazioni nei settori ammessi si è così movimentato nel corso dell'esercizio in relazione alle finalità ed alla casistica degli interventi cui è preordinato:

	<b>Movimentazione Fondo erogazioni nei settori ammessi</b>
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>256.419</b>
(-) Erogazioni deliberate esercizio 2019	170.468
(+) Incremento per credito d'imposta "Fondo Unico Nazionale"	17.677
(+) Accantonamento esercizio in corso	90.000
<b>Esistenze finali</b>	<b>193.628</b>

**c2) Fondo per Borse di studio Trento Nunzi:** l'importo di Euro 93.341 rappresenta la disponibilità per erogazioni da effettuarsi nei successivi esercizi per l'espletamento delle finalità previste dal legato testamentario Trento Nunzi.

Il fondo erogazione per Borse di Studio Trento Nunzi si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

<b>Movimentazione Fondo Borse di Studio Trento Nunzi</b>	
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>83.644</b>
(-) Assegnazioni nell'esercizio 2019	22.650
(+) Accantonamento esercizio in corso	32.347
<b>Esistenze finali</b>	<b>93.341</b>

**d) Altri Fondi.**

La sottovoce di Euro 4.281.343 accoglie i seguenti fondi:

**d1) Fondo acquisto opere d'arte:** l'importo di Euro 442.087 corrisponde all'utilizzo di somme disponibili nel Fondo erogazioni settori rilevanti per l'acquisto ed il restauro di opere di rilevante valore artistico o storico in base a delibere del Consiglio di Amministrazione assunte dal 2001 al 2019 (vedi anche commento alla voce Mobili d'arte).

Il Fondo acquisto opere d'arte si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

<b>Movimentazione Fondo acquisto opere d'arte</b>	
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>438.087</b>
(+) Acquisti nell'esercizio 2019	4.000
<b>Esistenze finali</b>	<b>442.087</b>

**d2) Fondo acquisto Progetto Archivi:** l'importo di Euro 24.566 corrisponde all'utilizzo di somme disponibili nel Fondo erogazioni settori rilevanti per acquisizioni effettuate dalla Fondazione come interventi propri per la salvaguardia e la conservazione di archivi privati e di impresa in base a delibere del Consiglio di Amministrazione assunte dal 2008 al 2019 (vedi anche commento alla voce Mobili d'arte).

Il Fondo acquisto Progetto Archivi si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

<b>Movimentazione Fondo acquisto Progetto Archivi</b>	
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>23.916</b>
(+) Acquisti nell'esercizio 2019	650
<b>Esistenze finali</b>	<b>24.566</b>

**d3) Fondo partecipazione Fondazione Sud:** l'importo di Euro 400.497 rappresenta un fondo la cui contropartita è l'apporto finanziario per il conferimento patrimoniale alla Fondazione con il Sud con riferimento alla sottoscrizione del relativo atto costitutivo.

Il "Fondo partecipazione Fondazione Sud" deriva per Euro 290.806 dal Fondo per la realizzazione Progetto Sud istituito nell'esercizio 2005 e per Euro 109.691 dalle somme 2003/2004 di pertinenza del volontariato;

**d4) Fondo acquisto immobili attività istituzionale:** l'importo di Euro 3.360.629 rappresenta la contropartita del valore dell'immobile "Palazzo Monti" e del valore dell'immobile "Torre Matteucci", per la cui descrizione si rimanda alla voce "1 a) beni immobili – beni immobili strumentali" dell'attivo patrimoniale;

**d5) Fondo nazionale iniziative comuni:** l'importo di Euro 21.082 rappresenta un fondo la cui contropartita è costituita dall'accantonamento ai "Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi".

Il Fondo nazionale viene alimentato dalle Fondazioni aderenti al Protocollo d'Intesa Acri-Fondazioni attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi (Allegato B). Il Fondo verrà utilizzato per iniziative comuni, individuate dal Comitato di Presidenza dell'ACRI, di valenza istituzionale ad elevata visibilità. Eventuali residui annuali non utilizzati resteranno accantonati nel bilancio della Fondazione e si aggiungeranno a quelli stanziati negli anni successivi. L'adesione al Fondo aveva una durata di cinque anni decorrente dal 31 dicembre 2012, alla scadenza del termine l'adesione è tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo il diritto di recesso delle singole Fondazioni aderenti al Protocollo tramite comunicazione indirizzata all'ACRI da inviarsi entro il termine di sei mesi prima della scadenza.

Il fondo nazionale iniziative comuni si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

<b>Movimentazione</b>	
<b>Fondo nazionale iniziative comuni</b>	
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>18.667</b>
(+) Accantonamento esercizio in corso	2.415
<b>Esistenze finali</b>	<b>21.082</b>

**d6) Fondo indisponibile welfare di comunità:** l'importo di Euro 32.482 rappresenta un fondo di nuova istituzione alimentato dal credito riconosciuto alla Fondazione a seguito dell'erogazione deliberata nel 2019 rientrante negli interventi di promozione di un welfare di comunità di cui alla Legge 205/2017, per la cui descrizione si rimanda alla voce "4 Crediti" dell'attivo patrimoniale.

Il credito sarà fruibile successivamente alla sua attivazione.

### **3. FONDI PER RISCHI ED ONERI**

La voce ammonta a complessivi Euro 358.202 ed accoglie le seguenti sottovoci:

**Fondi per imposte:** pari ad Euro 330.260 che comprende:

- **il fondo IRAP:** che assomma a complessivi Euro 11.871 rappresenta l'accantonamento che scaturisce dall'applicazione dell'aliquota IRAP pari al 4,73% sui compensi, medaglie e rimborsi spese corrisposti nell'esercizio in corso agli amministratori, sulle somme corrisposte ai percettori delle borse di studio Trento Nunzi, ai prestatori di lavoro autonomo occasionale, nonché sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali. L'IRAP, prevista dall'art. 16, comma 1, del D. Lgs. n. 446 del 1997 in base alle "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" entrate in vigore il 1° gennaio 2008, è ridotta dal 4,25% al 3,9%. Nelle Regioni che avevano adottato una diversa aliquota (Regione Marche 5,15%), l'aliquota IRAP già dal 2008, è stata calcolata moltiplicando quella in vigore per il coefficiente 0,9176. Per l'anno 2019 viene confermata la riduzione dell'aliquota IRAP passando appunto dal 5,15% al 4,73% pur rimanendo invariata la disciplina della base imponibile degli enti non commerciali che prevede una determinazione utilizzando il metodo "retributivo";
- **il fondo IRES:** che assomma a complessivi Euro 295.140 rappresenta l'accantonamento IRES calcolato tenendo conto del Decreto Ministeriale del 26 maggio 2017 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 160 dell'11 luglio 2017. Il D.M. ha sensibilmente modificato il regime

tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali aumentando la percentuale degli utili imponibili ai fini IRES dal 77,74% (così come previsto dalla Legge di Stabilità 2015 art. 1 comma 655) al 100% a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Sulla base della legislazione vigente l'imponibile, sul quale è applicato l'aliquota IRES, risulta costituito dalla somma dei dividendi nella misura del 100% e dall'importo complessivo dei redditi dei fabbricati, tenendo conto degli oneri detraibili e deducibili. Inoltre la Legge di Stabilità 2016 art. 1, comma 61 ha modificato l'art. 77 del TUIR riducendo, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'aliquota IRES dal 27,50% al 24%;

- **il fondo imposte differite polizza di capitalizzazione:** che assomma a complessivi Euro 23.249 rappresenta la somma delle ritenute calcolate sul rendimento accertato e l'imposta di bollo che saranno materialmente trattenute all'atto del riscatto o del rimborso della polizza di capitalizzazione Arca Grecale. Per l'anno 2019 il fondo è stato incrementato per l'importo di Euro 6.074 corrispondente alla ritenuta pari al 16,002% e all'imposta di bollo pari al 2 per mille;

**Altri - Fondo rischi su cambi:** che assomma a complessivi Euro 27.942 corrisponde agli accantonamenti dell'utile netto su cambi (2018 e 2019), non distribuibile fino al realizzo, relativo alle Obbligazioni Senior emesse da Banca IMI SpA 2016-2022 in valuta Dollaro USA.

Le Obbligazioni, contabilizzate al 31 dicembre 2018 al cambio 1,145, alla chiusura dell'esercizio 2019 sono iscritte al cambio 1,1234.

#### 4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce pari a Euro 40.388 rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti calcolato in funzione delle vigenti normative, a titolo di trattamento di fine rapporto.

Durante l'esercizio il Fondo ha fatto registrare la seguente movimentazione:

<b>Movimentazione</b>	
<b>Fondo di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>35.390</b>
Incremento	5.106
Utilizzo	108
<b>Esistenze finali</b>	<b>40.388</b>

L'incremento si riferisce all'accantonamento del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti nel presente esercizio, comprensivo della rivalutazione del TFR.

L'utilizzo si riferisce all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto imputata a diretta riduzione del Fondo per Euro 108.

#### 5. EROGAZIONI DELIBERATE

La voce rappresenta il saldo delle erogazioni deliberate da erogare per complessivi Euro 1.256.795, di cui Euro 1.148.119 nei settori rilevanti ed Euro 108.676 negli altri settori statuari.

La movimentazione della voce erogazioni deliberate è così dettagliata:

	Erogazioni settori rilevanti	Erogazioni settori ammessi	Erogazioni Borse di Studio Trento Nunzi	Erogazioni a favore Fondazione Sud imputato al Settore Ammesso Volontariato
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.046.764</b>	<b>63.291</b>	<b>10.500</b>	<b>21.039</b>
B. Aumenti per erogazioni deliberate nell'esercizio	907.712	128.500	22.650	41.968
C1. Diminuzioni per erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere anni precedenti	453.267	32.494	10.500	21.039
C2. Diminuzioni per erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	353.062	91.050	3.150	21.039
C3. Altre variazioni in diminuzione (Delibere anni precedenti)	28			
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>1.148.119</b>	<b>68.247</b>	<b>19.500</b>	<b>20.929</b>

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate n° 214 erogazioni, che di seguito vengono riportate e ripartite per settore di intervento:

Settori	Importi settori rilevanti	Importi settori ammessi	Borse di Studio Trento Nunzi	Importo a favore Fondazione Sud imputato al Settore Ammesso Volontariato
Arte	296.400			
Istruzione	392.662			
Sanità	218.650			
Attività sportiva		6.550		
Ricerca scientifica		1.000		
Protezione ambientale		7.400		
Famiglia e valori connessi		11.100		
Crescita e form.ne giovanile		10.700		
Volontariato, filantropia e beneficenza		33.500		41.968

Assistenza anziani	18.200			
Protezione civile	5.000			
Sviluppo locale	26.850			
Diritti civili	2.000			
Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità	5.000			
Patologie e disturbi psichici e mentali	1.200			
Borse Trento Nunzi			22.650	
<b>Totale deliberato</b>	<b>907.712</b>	<b>128.500</b>	<b>22.650</b>	<b>41.968</b>

Si da atto che la Legge di Bilancio 2019 ha prorogato per il triennio 2019-2021 il “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile” di cui all’art. 1, comma 392 L. 208/2015 prevedendo un credito d’imposta pari al 65% dei versamenti delle Fondazioni di origine bancaria.

Il Fondo è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

Il credito d’imposta, riconosciuto alla Fondazione per l’anno 2019, pari ad Euro 88.498, è stato portato ad incremento del “Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti” secondo le indicazioni dell’Associazione di Categoria.

## 6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

Tale voce assomma a Euro 27.699 che nell’esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

	<b>Movimentazione Fondo per il Volontariato</b>
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>38.092</b>
(-) Utilizzo delle somme accantonate ex art. 62 D. Lgs. 117/2017 per pagamento a favore dell’Organismo Nazionale di Controllo per alimentare il Fondo Unico Nazionale	38.092
(+) Accantonamento esercizio in corso ex art. 62 D. Lgs. 117/2017	27.699
<b>Esistenze finali</b>	<b>27.699</b>

La voce, destinata al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato, è rappresentata dalla quota accantonata per l’anno 2019 per Euro 27.699, calcolata secondo quanto previsto dall’art. 62, comma 3 del Codice del Terzo Settore (Allegato A).

In base al Decreto Ministeriale 56/2018, pubblicato in GU n. 163 del 16 luglio 2018, le somme accantonate dovranno essere versate al Fondo Unico Nazionale entro il 31 ottobre dell’esercizio successivo, ai fini dell’attribuzione del relativo credito d’imposta.

In base alla nuova normativa sono demandate all’Organismo Nazionale di Controllo la ripartizione e l’assegnazione delle somme a favore dei CSV.

## 7. DEBITI

La voce, pari a Euro 602.600, rappresenta il saldo dei debiti di varia natura facenti capo alla Fondazione ed è costituita dal seguente dettaglio:

Costi da addebitare Eredità Trento Nunzi	1.000
Fattura da ricevere Eredità Trento Nunzi	43
Depositi cauzionali su locazioni Eredità Trento Nunzi	5.720
Debiti verso fornitori gestione Eredità Trento Nunzi	36
Debiti verso l'Erario ed Enti Previdenziali	40.203
Fatture da ricevere	6.244
Debiti verso personale dipendente	8.077
Debiti verso Gestore Fondo F2i	527.488
Altri debiti	13.789
<b>Totale</b>	<b>602.600</b>

L'importo di Euro 5.720 rappresenta i depositi cauzionali versati dai conduttori del complesso edilizio Eredità Trento Nunzi a garanzia delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione dei contratti di locazione (comprensivi degli interessi legali).

L'importo di Euro 8.077 rappresenta il debito verso il personale dipendente relativamente a due impiegate assunte a tempo indeterminato. Ad entrambe viene applicato il CCNL Terziario Distribuzione Servizi (Aziende del commercio).

L'importo di Euro 527.488 rappresenta il debito residuo verso la SGR F2i relativamente all'adesione al Fondo F2i "Terzo Fondo per le infrastrutture" per la cui descrizione si rimanda alla voce 2 d) "Altri titoli- Fondo F2i III" dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

## 8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il conto in questione, che assomma a complessivi Euro 14.398 accoglie le seguenti voci:

- **Ratei passivi** per un totale di Euro 8.736 relativi alle ritenute sulle cedole dei titoli iscritti in bilancio per Euro 8.210 e all'imposta sostitutiva sugli scarti di emissione positivi per Euro 526;
- **Risconti passivi** per un totale di Euro 5.662 accoglie i risconti di competenza dell'esercizio 2020 del fitto degli immobili in Torre San Patrizio e Potenza Picena per Euro 5.104 e del fitto delle unità immobiliari identificate con le lettere "A" e "B" del complesso Eredità Trento Nunzi per Euro 558.

## CONTI D'ORDINE

La posta, il cui importo complessivo è di Euro 10.260.533, evidenzia il valore nominale dei titoli depositati in custodia presso la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. e l'impegno per l'erogazione a favore della Fondazione con il Sud da destinare nel 2020 al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

In dettaglio:

Strumenti finanziari non immobilizzati Fondazione	Euro	9.394.604
Strumenti finanziari immobilizzati Fondazione	Euro	250.000
Strumenti finanziari immobilizzati Eredità Trento Nunzi	Euro	595.000
Impegno per erogazione a favore della Fondazione con il Sud	Euro	20.929
<b>TOTALE</b>	<b>Euro</b>	<b>10.260.533</b>



## CONTO ECONOMICO

### 2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce assomma ad Euro 1.119.249 ed accoglie i dividendi corrisposti dalla controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. e dalle altre partecipazioni di minoranza detenute dalla Fondazione, incassati nell'esercizio 2019.

In dettaglio:

- quanto ad Euro 506.500 l'importo relativo ai dividendi della partecipata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. su 506.500 azioni corrispondente ad un dividendo unitario di Euro 1,00;
- quanto ad Euro 425.375 l'importo relativo ai dividendi della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. su n. 57.174 azioni ordinarie corrispondente ad un dividendo ordinario per complessivi Euro 263.000 (dividendo unitario Euro 4,60) e ad un dividendo straordinario per complessivi Euro 162.375 (dividendo unitario Euro 2,84);
- quanto ad Euro 74.041 l'importo relativo ai dividendi della CDP RETI S.p.A. su 30 azioni ordinarie di categoria C;
- quanto ad Euro 113.333 l'importo relativo ai dividendi della Banca d'Italia S.p.A. su n. 100 quote partecipative corrispondente ad un dividendo unitario di Euro 1.133,33.

### 3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

L'importo di Euro 249.752 accoglie, per Euro 89.277 gli interessi netti maturati su immobilizzazioni finanziarie, per Euro 155.693 gli interessi netti su titoli non immobilizzati e per Euro 4.782 gli interessi netti sui conti correnti bancari in essere presso la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

### 4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE NETTA) DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

	Al 31/12/2019
<i>Rivalutazioni</i>	8.329
<i>Svalutazioni</i>	-5.767
<b>Totale</b>	<b>2.562</b>

La voce esprime il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati. In particolare:

- quanto ad Euro 8.329 rappresenta l'utile su cambi relativo al titolo non immobilizzato Obbligazioni Banca IMI 2016-2022 codice ISIN XS1490786735 per la cui descrizione si rimanda alla voce 3 "Fondi per rischi ed oneri – Altri" dello Stato patrimoniale passivo;
- quanto ad Euro 5.767 rappresenta le svalutazioni su titoli non immobilizzati effettuate su BTP Italia Infl. 2017-2023 codice ISIN IT0000531214 e su BTP Italia Infl. 2018-2026 codice ISIN IT0005332835.

### 5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

L'importo di Euro 304.595 accoglie gli utili, defalcati dell'imposta sul capital gain, realizzati con la vendita dei seguenti titoli:

Descrizione titolo	Valore nominale (in euro)
BTP 2015-2025 codice ISIN IT0005090318	1.500.000
BTPei 2015-2032 codice ISIN IT0005138828	900.000
BTP 2016-2047 codice ISIN IT0005162828	500.000
BTP 2016-2036 codice ISIN IT0005177909	1.000.000
BTP 2016-2033 codice ISIN IT0005240350	380.000
BTP 2015-2032 codice ISIN IT0005094088	400.000
CCT eu 2018-2025 codice ISIN IT0005331878	400.000

## 6. SVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

L'importo di Euro 1.396 rappresenta la svalutazione della partecipazione in Veneto Banca S.p.A. in L.C.A. per la cui descrizione si rimanda alla voce 2 b) "Altre partecipazioni" dell'attivo patrimoniale.

## 9. ALTRI PROVENTI

L'importo di Euro 179.155 accoglie in dettaglio:

- quanto ad Euro 130.098 i proventi relativi ai fitti attivi maturati nell'esercizio sui beni immobili locati alla Carifermo S.p.A.;
- quanto ad Euro 38.357 i proventi relativi ai fitti attivi maturati nell'esercizio di cui al complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi";
- quanto ad Euro 5.489 il rimborso delle spese di locazione da parte dei conduttori del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi";
- quanto ad Euro 11 gli arrotondamenti attivi;
- quanto ad Euro 5.200 il provento da credito d'imposta Art-Bonus in applicazione dell'art. 1 L. 106/2014 relativo all'erogazione liberale a favore del Comune di Belmonte Piceno per la cui descrizione si rimanda alla voce 4 "Crediti" dell'attivo patrimoniale.

## 10. ONERI

La voce di Euro 538.789 è composta:

- a) Euro 247.970 pari ai compensi e rimborsi organi statutari;
- b) Euro 98.418 rappresenta il costo per il personale dipendente e comprende le retribuzioni, gli oneri contributivi, i buoni pasto, l'accantonamento per TFR;
- c) Euro 25.324 per consulenti e collaboratori esterni;
- e) Euro 2.538 di cui Euro 2.493 scarti di emissione negativi su titoli e Euro 45 interessi passivi su depositi cauzionali versati dai conduttori a garanzia delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione dei contratti di locazione del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi";
- g) Euro 2.349 pari alla quota di ammortamento dell'esercizio sui beni mobili strumentali;
- h) Euro 8.329 pari all'accantonamento dell'utile su cambi, non distribuibile fino a realizzo, delle Obbligazioni Banca IMI 2016-2022 per la cui descrizione si rimanda alla voce 3 "Fondi per rischi ed oneri – Altri" dello Stato patrimoniale passivo;
- i) nella sottovoce altri oneri di Euro 153.861 sono confluiti i seguenti costi:
  - Euro 38.734 il compenso per il Service Carifermo Spa;

- Euro 20.508 la quota associativa ACRI;
- Euro 429 le quote associative;
- Euro 29.377 le spese per polizze assicurative;
- Euro 1.459 le spese di rappresentanza;
- Euro 20.419 le spese per manifestazioni culturali;
- Euro 13.000 le manutenzioni software;
- Euro 2.489 la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà;
- Euro 6.643 la manutenzione ordinaria del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi";
- Euro 20.803 le spese generali comprensive di Euro 11.486 per commissioni bancarie.

I compensi, i rimborsi spese, le medaglie di presenza a favore dei componenti il Consiglio di Amministrazione, l'Organo d'Indirizzo, il Collegio dei Revisori, sono risultati complessivamente pari a Euro 247.970 così ripartiti:

<b>Organo</b>	<b>Al 31/12/2019</b>	<b>Al 31/12/2018</b>
Consiglio di Amministrazione (7 componenti)	175.888	176.425
Organo di Indirizzo (14 componenti)	14.004	14.020
Collegio dei Revisori (3 componenti)	58.078	63.871
<b>Totale</b>	<b>247.970</b>	<b>254.316</b>

La somma dei corrispettivi percepiti dai componenti il Consiglio di Amministrazione, l'Organo di Indirizzo e il Collegio dei Revisori rispetta il limite prescritto dall'art. 9 comma 5 del Protocollo d'Intesa Mef-Acri del 22 aprile 2015 corrispondente allo 0,40% del Patrimonio Netto.

Il Regolamento di adesione ad ACRI al punto n. 4 prevede di riportare in Nota Integrativa le indennità e i compensi spettanti per tipologia di carica (Presidente, Vice Presidente, Consigliere, Componente dell'Organo di Indirizzo, Presidente e Componente dell'Organo di Controllo) ai componenti degli organi della Fondazione nelle misure nominali stabilite dall'Organo di Indirizzo in sede di assegnazione dell'incarico. In particolare con delibera del 22 luglio 2016 ha fissato in Euro 350, per i propri componenti, l'indennità per la partecipazione alle riunioni dell'Organo d'Indirizzo. Con delibera del 31 maggio 2017 l'Organo di Indirizzo ha determinato il compenso annuo e la medaglia di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione come segue: Presidente Euro 72.000, Vice Presidente Euro 20.000, Consigliere di Amministrazione Euro 8.800, Medaglia di Presenza Euro 220.

Nella seduta del 31 maggio 2019 ha confermato il compenso annuo e la medaglia di presenza per la partecipazione dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti alle riunioni degli Organi come segue: Presidente del Collegio Euro 16.000, Revisore effettivo Euro 12.000, Medaglia di Presenza Euro 220.

I corrispettivi netti percepiti dai componenti gli Organi complessivamente nell'anno 2019 sono risultati i seguenti: Presidente Euro 44.218, Vice Presidente Euro 14.936, Consiglieri di Amministrazione (5 componenti) Euro 39.244, Componenti l'Organo di Indirizzo (14 componenti) Euro 9.037, Presidente Collegio dei Revisori Euro 18.743 e Componenti Collegio dei Revisori (2) Euro 33.892.

L'Organo d'Indirizzo nella seduta del 31 maggio 2017 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il quadriennio 2017-2021 e nella seduta del 31 maggio 2019 il Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2019-2021. Inoltre nella seduta del 22 luglio 2016 ha provveduto alla nomina dell'intero organo per il quinquennio 2016-2021. Si precisa che a causa del decesso di un componente dell'Organo d'Indirizzo, lo stesso Organo nella seduta del 14 ottobre 2019 ha

provveduto alla nomina di un nuovo componente con mandato fino alla scadenza naturale dell'Organo.

Si dà atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2019 ha confermato il Segretario Generale della Fondazione con mandato sino al 31 dicembre 2020. Detto rapporto è ricompreso nell'ambito del contratto di service con Carifermo S.p.A..

La Fondazione ha svolto l'attività istituzionale servendosi della prestazione di due dipendenti a tempo indeterminato e del service con la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

## **11. PROVENTI STRAORDINARI**

L'importo di Euro 76.632 accoglie:

- quanto ad Euro 6.092 le sopravvenienze attive rilevate dalla Fondazione e contabilizzate nel corso dell'esercizio in commento di cui Euro 6.054 la sopravvenienza emersa relativamente all'accantonamento Ires effettuato nel 2018;
- quanto ad Euro 70.540 la plusvalenza al netto del capital gain, realizzata dall'alienazione del BTP 2015-2025 di nominali Euro 1.000.000 iscritto nel comparto dei titoli immobilizzati. Lo smobilizzo è stato autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2019 alla luce del sostanziale cambiamento delle condizioni di mercato dal momento dell'acquisto del suddetto titolo. L'operazione ha permesso di realizzare un'apprezzabile plusvalenza.

## **12. ONERI STRAORDINARI**

L'importo di Euro 386 accoglie le sopravvenienze passive emerse nel corso dell'esercizio in commento.

## **13. IMPOSTE**

L'importo di Euro 352.646 è la sommatoria delle seguenti imposte dell'esercizio:

Irap Euro 11.871;

Ires Euro 295.139;

IMU su immobili di proprietà Trento Nunzi Euro 3.099;

IMU su immobili di proprietà Fondazione Euro 11.095;

Imposta di bollo Euro 29.288;

Imposta di registro Euro 1.684;

TARI su immobili di proprietà Trento Nunzi Euro 9;

TASI su immobili di proprietà Fondazione Euro 428;

Tassa occupazione suolo pubblico Trento Nunzi Euro 33.

Per fornire un quadro completo degli oneri fiscali sostenuti dalla Fondazione, per opportuna conoscenza, essendo gli interessi e i proventi assimilati esposti al netto dell'imposta, si esplicita che l'importo complessivo delle ritenute subite a titolo di imposta su titoli, depositi e altro ammonta ad Euro 101.651.

## AVANZO DELL'ESERCIZIO

L'avanzo complessivo dell'esercizio 1/1/2019 - 31/12/2019, pari a Euro 1.038.728 è stato così ripartito:

### 14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Pari a Euro 207.746, importo corrispondente al 20% dell'avanzo.

### 16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

L'accantonamento previsto dal Codice del Terzo Settore, è pari a Euro 27.699 e corrisponde alla metà di 1/15 dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

### 17. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

Risultano accantonati Euro 777.315 così suddivisi:

- a. *al fondo stabilizzazione delle erogazioni* Euro 18.553;
- b. *ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti* Euro 634.000;
- c. *ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari* Euro 122.347 di cui Euro 32.347 *al fondo "Borse di studio Trento Nunzi"* così come risulta dall'apposita situazione patrimoniale ed economica dell'autonoma gestione "Eredità Trento Nunzi" ed Euro 90.000 *al fondo per le erogazioni nei settori ammessi*;
- d. *agli altri fondi - fondo nazionale iniziative comuni* Euro 2.415 quale quota accantonata come previsto dal Protocollo d'Intesa Acri-Fondazioni.

### 18. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

L'accantonamento di Euro 25.968 corrisponde al 2,5% dell'avanzo da destinare per Euro 25.139 all'integrità del patrimonio della Fondazione e per Euro 829 all'integrità del patrimonio della Eredità Trento Nunzi corrispondenti al 2,5% dell'avanzo della stessa. Tale accantonamento, seppur non obbligatorio, è stato ritenuto opportuno al fine di garantire un maggior presidio al patrimonio.

## INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

### Disciplina del Bilancio della Fondazione

In relazione alle indicazioni fornite dal Comitato di Presidenza dell'Acri, la Commissione Bilancio e Questioni fiscali, costituita in sede Acri, con l'intento di individuare criteri omogenei di esposizione delle poste in bilancio in Nota Integrativa per accrescerne il grado di comprensione, ha definito un glossario delle poste peculiari.

Al riguardo occorre premettere che il bilancio della Fondazione, persona giuridica privata a base associativa senza fini di lucro e dotata di piena autonomia statutaria e gestionale, è redatto secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi nazionali definiti dall'Organo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare il comma 5 del predetto art. 9 affida all'Autorità di Vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e di valutazione degli schemi di bilancio nonché delle forme di pubblicità del bilancio stesso, in conformità alla natura di ente non profit, in modo da:

- rendere trasparenti i profili patrimoniali, economici e finanziari dell'attività svolta dalla Fondazione;
- fornire una corretta ed esauriente rappresentazione delle forme di investimento del patrimonio, al fine di consentire la verifica dell'effettivo perseguimento degli obiettivi di conservazione del suo valore e dei criteri seguiti per ottenere una adeguata redditività.

Tale regolamentazione è contenuta nel Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001 in base al quale il bilancio risulta composto dai seguenti documenti: Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa.

Inoltre a partire dall'esercizio 2016 il bilancio contabile si compone obbligatoriamente anche del Rendiconto finanziario secondo la nuova disposizione introdotta dall'art. 6, comma 2 del D. Lgs. 139/2015 e recepita dallo Statuto della Fondazione all'art. 30, comma 5.

Lo Stato patrimoniale è il documento che definisce la situazione patrimoniale della Fondazione illustrandone le attività e le passività.

Il Conto economico evidenzia i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno; nonché i risultati della valutazione degli strumenti finanziari e successiva destinazione delle risorse nette prodotte. Tale documento viene redatto tenendo conto della peculiare attività della Fondazione quale soggetto che persegue finalità di utilità sociale e non lucrative. Esso può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima parte riguarda i proventi e gli oneri rilevati nel rispetto del principio di competenza e l'avanzo dell'esercizio;
- la seconda parte riguarda l'intera destinazione dell'avanzo dell'esercizio alle riserve patrimoniali e agli accantonamenti per le finalità istituzionali.

Inoltre va rilevato che nel Conto economico la voce "Imposte" non contiene la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive, devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota integrativa.

La Nota integrativa, infatti, fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il Rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento della liquidità, che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo. Rappresenta, pertanto, una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità ed indebitamento della Fondazione.

Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività espone, da un lato la situazione economica generale della Fondazione, e dall'altro, la gestione finanziaria ponendo l'attenzione sulla strategia e sui risultati degli investimenti e sulla composizione del portafoglio.

Il bilancio di missione descrive l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione illustrando in particolare il rendiconto delle erogazioni deliberate nel corso dell'anno e gli obiettivi perseguiti nei settori di intervento ammessi dalla legge.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio vengono di seguito illustrate le principali voci di bilancio.

**a) Legenda delle voci di Bilancio tipiche**

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	
<b>Partecipazione di controllo</b>	Partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria di cui la Fondazione detiene il controllo come consentito dall'art. 25 comma 3 bis del D. Lgs 153/99.
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	
<b>Patrimonio netto:</b>  • <i>Fondo di dotazione</i> • <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Rappresentano la dotazione patrimoniale della Fondazione. Sono voci costituite dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Fermo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
<b>Patrimonio netto:</b>  <i>Riserva da donazioni</i>	Rappresenta la donazione "Eredità Trento Nunzi". E' costituita dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito del conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Fermo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
<b>Patrimonio netto:</b>  <i>Riserva obbligatoria</i>	Rappresenta la quota dell'Avanzo di esercizio che annualmente viene accantonata al fine di salvaguardare il valore del patrimonio della Fondazione. La quota è obbligatoria ed è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno, sino ad oggi è stata fissata al 20% dell'avanzo.
<b>Patrimonio netto:</b>  <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Rappresenta la quota dell'Avanzo di esercizio accantonata con lo scopo di salvaguardare il patrimonio, al pari della Riserva obbligatoria. Tuttavia tale quota di accantonamento è facoltativa ed è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente, sino ad oggi è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo.
<b>Fondi per l'attività di istituto:</b>  <i>Fondo di stabilizzazione delle</i>	Ha lo scopo di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale; questo fondo è alimentato con un accantonamento in sede di

<b>erogazioni</b>	destinazione dell'Avanzo.
<b>Fondi per l'attività di istituto:</b>  <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono Fondi atti allo svolgimento dell'attività istituzionale e quindi si utilizzano per il finanziamento delle erogazioni dei settori rilevanti e negli altri settori statutari; sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo d'esercizio.
<b>Fondi per l'attività di istituto:</b>  <i>Altri Fondi</i>	Sono Fondi che accolgono accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento del fine istituzionale (Acquisto opere d'arte, Partecipazione Fondazione con il Sud, Acquisto Progetto Archivi, Acquisto immobili per l'attività istituzionale, Fondo nazionale iniziative comuni e Fondo indisponibile welfare di comunità).
<b>Erogazioni deliberate</b>	La posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate (settori rilevanti e altri settori statutari) dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
<b>Fondo per il Volontariato</b>	La voce accoglie l'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per assicurare il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il Volontariato ai sensi dell'art. 62, D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore). L'accantonamento annuale è pari ad un quindicesimo dell'Avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (almeno il 50% dell'avanzo al netto della Riserva Obbligatoria).

## CONTI D'ORDINE

<b>Beni presso terzi</b>	Indicano il valore nominale dei titoli di proprietà depositati presso terzi.
--------------------------	--

## CONTO ECONOMICO

<b>Avanzo dell'Esercizio</b>	E' determinato dalla differenza tra proventi e costi di gestione e le imposte; esso esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
<b>Erogazioni deliberate in corso di esercizio</b> <i>(operando sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta l'ammontare complessivo delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. Questa posta non rileva l'ammontare complessivo dell'attività istituzionale della Fondazione in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di



	istituto. L'ammontare complessivo delle erogazioni deliberate nell'anno è illustrato nel Bilancio di Missione.
<b>Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto</b>	Sono gli accantonamenti dell'Avanzo di esercizio che alimentano i fondi destinati allo svolgimento dell'attività istituzionale (Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni, i Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari, Fondo nazionale per le iniziative comuni).

## b) Indicatori gestionali

L'esigenza di comprendere i fenomeni economico-finanziari della singola Fondazione, nelle aree di indagine concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti ha guidato la Commissione Bilancio e Questioni fiscali dell'Acri nell'individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali.

Nello stesso tempo tali indicatori forniscono informazioni omogenee che favoriscono la confrontabilità dei risultati di bilancio fra Fondazioni.

A tal proposito sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti. Per ogni indicatore viene evidenziato il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

### Indicatori gestionali

INDICATORI DI REDDITIVITA'	2019	2018
Indice n. 1: Proventi totali netti / Patrimonio	1,61%	2,05%
Indice n. 2: Proventi totali netti / Totale attivo	1,49%	1,88%
Indice n. 3: Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	1,06%	1,48%
INDICATORI DI EFFICIENZA	2019	2018
Indice n. 1: Oneri di funzionamento medi / Proventi totali netti medi	26,15%	24,85%
Indice n. 2: Oneri di funzionamento medi / Deliberato medio	44,70%	43,73%

Indice n. 3: Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,54%	0,53%
--	-------	-------

<b>INDICATORI DI ATTIVITA' ISTITUZIONALE</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
--	-------------	-------------

Indice n. 1: Deliberato / Patrimonio	1,13%	1,09%
Indice n. 2: Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato	72,34%	74,07%

<b>INDICATORE DI COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
--	-------------	-------------

Indice n. 1: Partecipazioni nella conferitaria / Totale attivo fine anno	69,74%	70,55%
--	--------	--------

Metodologie di calcolo degli indicatori gestionali

**Redditività**

**Indice n. 1**

$$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Nota: i proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti.

**Indice n. 2**

$$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo}}$$

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, valutate a valori correnti.

Nota: differisce rispetto all'indice precedente per il denominatore. Il totale attivo, infatti, considera anche gli investimenti effettuati con voci del passivo diverse da quelle patrimoniali. Queste sono prevalentemente rappresentate da risorse destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale e che, in attesa di essere utilizzate, vengono investite, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

**Indice n. 3**

$$\frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio espresso a valori correnti.

Nota: l'Avanzo dell'esercizio è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

## Efficienza

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0; t-5])}}{\text{Proventi totali netti (media [t0; t-5])}}$$

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.  
Nota: poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, al fine di dare significatività al rapporto è opportuno calcolare l'indicatore utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo quantificato in 5 anni. (\*)

$$\text{Indice n. 2} = \frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0; t-5])}}{\text{Deliberato (media [t0; t-5])}}$$

L'indice misura l'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Nota: il rapporto è calcolato sui valori medi di 5 anni al fine di evitare che la variabilità dei dati annuali possa inficiarne la significatività. (\*)

$$\text{Indice n. 3} = \frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato. (\*)

## Attività istituzionale

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio espresso a valori correnti.

(\*) Il dato "Oneri di funzionamento" ricomprende anche la manutenzione degli immobili che rappresenta un costo significativo non ricorrente e non strettamente riferibile al funzionamento ordinario della struttura.

**Indice n. 2**

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

---

Deliberato

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

**Composizione degli investimenti****Indice n. 1**

Partecipazioni nella conferitaria

---

Totale attivo fine anno

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento rispetto agli investimenti complessivi a valori correnti.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio sociale 2019 è il ventesimo, per la Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, soggetto alla disciplina prevista dal decreto legislativo 17/5/99 n. 153 e successive modificazioni e integrazioni.

Nell'ambito dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2019, particolare attenzione è stata rivolta alle articolate esigenze che emergono nel settore sociale e nella promozione dello sviluppo economico del territorio. A tal fine l'intera politica degli investimenti e degli accantonamenti è stata orientata al mantenimento ed al rafforzamento dell'integrità economica del patrimonio.

La Fondazione ha pertanto privilegiato una politica degli investimenti, effettuata direttamente e senza conferire nessun mandato di gestione a terzi, improntata alla massima prudenza e realizzata prevalentemente mediante investimenti in titoli di Stato, o emessi da primarie banche nazionali per assicurare all'Ente un costante flusso reddituale preservandolo dall'eventuale innalzamento del rischio finanziario.

La Relazione sulla Gestione si compone di:

- a) Relazione Economica e Finanziaria;
- b) Bilancio di Missione.

## a) RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il patrimonio della Fondazione è vincolato al perseguimento degli scopi statutari, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità.

La gestione del patrimonio finanziario, in linea con le indicazioni strategiche fornite dall'Organo di Indirizzo e attuate dal Consiglio di Amministrazione che tengono conto degli adempimenti imposti dalle condizioni di mercato e dal Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015, tende a salvaguardare il valore reale del patrimonio e possibilmente incrementarlo attraverso un'adeguata politica di diversificazione in un arco temporale sufficientemente lungo e con un profilo di rischio contenuto.

Nella scelta degli investimenti vengono osservati i seguenti criteri:

- a) ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata;
- b) adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;
- c) efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio.

L'Organo di Indirizzo nella seduta del 15 marzo 2017 ha approvato il Regolamento per la gestione del patrimonio entrato in vigore il 1° luglio 2017.

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio titoli della Fondazione al 31.12.2019 ricordando che i titoli di cui si dirà in appresso sono interamente depositati presso la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Titoli immobilizzati	Valore nominale	Valore di bilancio
IT0005177909 btp 2016/2036	110.000	98.664
IT0005210650 btp 2016/2026	420.000	416.341
IT0005240350 btp 2016/2033	65.000	60.479
<b>Totale titoli immobilizzati per gestione "Eredità Trento Nunzi"</b>	<b>595.000</b>	<b>575.484</b>
IT0005351678 btp Italia Infl. 2018-2022	250.000	250.000
<b>Totale titoli immobilizzati per l'attività istituzionale</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>
<b>Totale titoli immobilizzati</b>	<b>845.000</b>	<b>825.484</b>

I titoli immobilizzati posseduti al 31.12.2019 dalla Fondazione ammontano ad Euro 825.484 e sono stati iscritti in bilancio al costo di acquisto rettificato dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio.

Tali attività mobiliari sono detenute a scopo durevole, senza nessun intento speculativo o di semplice trading, in quanto l'investimento è finalizzato a garantire un flusso cedolare ricorrente e certo in funzione della realizzazione di progetti istituzionali della Fondazione e per la gestione della "Eredità Trento Nunzi".

Il totale degli interessi prodotti da dette immobilizzazioni finanziarie è confluito alla voce del conto economico "interessi e proventi assimilati" sottovoce a).

Titoli non immobilizzati	Valore nominale	Valore di bilancio
IT0005170839 btp 2016-2026	500.000	487.720
IT0005094088 btp 2015-2032	600.000	574.886
IT0005240830 btp 2017-2027	800.000	790.590
IT0005327306 btp 2018-2025	1.000.000	967.903
IT0005370306 btp 2019-2026	600.000	596.566
IT0005274805 btp 2017-2027	1.000.000	999.487
IT0000531214 btp Italia infl. 2017-2023	250.000	248.843
IT0005246134 btpei 2016-2028	500.000	501.556
IT0005332835 btp Italia infl. 2018-2026	500.000	493.985
IT0005282527 btp 2017-2024	1.000.000	971.456
IT0005331878 cct eu 2018-2025	600.000	558.618
XS1197351577 Obbligazioni Intesa Sanpaolo SpA	1.600.000	1.573.734
XS1490786735 Obbligazioni Banca IMI	444.604	441.516
<b>Totale titoli non immobilizzati</b>	<b>9.394.604</b>	<b>9.206.860</b>

I titoli non immobilizzati alla chiusura dell'esercizio sono iscritti in bilancio per Euro 9.206.860 e sono tutti titoli di debito quotati.

Conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 febbraio 2020, per la stesura del bilancio dell'esercizio 2019, si torna ad applicare l'ordinario criterio di valutazione di cui all'art. 10.7 del Provvedimento del Tesoro dell'aprile 2001 iscrivendo i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione (titoli non immobilizzati) *"al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato"*.

Alla luce di quanto sopra per i titoli da ricomprendere nel comparto dei titoli non immobilizzati quotati è stato quindi applicato il principio di valutazione al minore tra prezzo di acquisto e valore di mercato secondo il criterio della media dei prezzi dei titoli del mese di dicembre 2019 elaborata dalla Banca depositaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

I flussi cedolari sono confluiti alla voce del conto economico *"interessi e proventi assimilati"* sottovoce b).

La Fondazione detiene una partecipazione di controllo nella **Carifermo S.p.A.**, valorizzata in Euro 74.168.777 meglio analizzata nella nota integrativa, che ha dato la possibilità di incassare, nell'esercizio in esame, dividendi per Euro 506.500 corrispondenti ad un dividendo per azione pari ad Euro 1,00.

Nell'ottica del principio della diversificazione della composizione del patrimonio, unitamente ad una politica degli investimenti improntata sulla massima prudenza, la Fondazione detiene partecipazioni nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., nella CDP RETI S.p.A., nella Banca d'Italia S.p.A. nonché in fondi immobiliari e per le infrastrutture che garantiscono complessivamente un'adeguata redditività.

La partecipazione nella **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**, acquisita inizialmente con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2003 e successivamente incrementata con delibere del Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2013 e del 29 ottobre 2019, analizzata nella nota integrativa, risulta pari ad Euro 3.754.117.

Nell'esercizio in esame sono stati incassati dividendi per complessivi Euro 425.375 su un'interessenza di 57.174 azioni ordinarie.

Il 24 novembre 2014, in linea con le direttive fissate dall'Organo d'Indirizzo, è stata acquisita la partecipazione di minoranza nel capitale sociale di **CDP RETI S.p.A.**, società controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. L'interessenza della Fondazione nella CDP RETI S.p.A. si quantifica nella disponibilità di n. 30 azioni ordinarie di categoria C, per un controvalore complessivo di Euro 1.002.549, che hanno attribuito nel 2019 dividendi per complessivi Euro 74.041.

La partecipazione di minoranza nel capitale della **Banca d'Italia S.p.A.**, inizialmente acquisita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2017 e successivamente incrementata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2019, meglio analizzata in nota integrativa, si quantifica nella disponibilità di n. 200 quote partecipative per complessivi Euro 5.000.000.

Le acquisizioni sono avvenute nell'ambito del processo di dismissione messo in atto dai partecipanti Unicredit S.p.A., Intesa SanPaolo S.p.A. e Generali Italia S.p.A., per adeguamento delle proprie partecipazioni al limite massimo del 3%, come disposto dalla L. 5/2014.

La partecipazione costituisce un investimento strategico di medio/lungo periodo e vista l'elevata solidità dell'istituto emittente, è finalizzata principalmente al mantenimento dell'integrità economica del patrimonio e all'ottenimento di un flusso di dividendi interessante.

Nell'esercizio in esame sono stati incassati dividendi per complessivi Euro 113.333 su un'interessenza di n. 100 quote partecipative.

La partecipazione nella **Veneto Banca S.p.A. in L.C.A.** risulta azzerata e ciò anche in applicazione di quanto previsto al paragrafo 10.6 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 ed al principio di prudenza enunciato al paragrafo 2.1 del predetto atto.

Nel corso dell'esercizio 2006 è stata deliberata l'adesione alla Fondazione per il Sud, oggi **Fondazione con il Sud**, il cui atto costitutivo è stato firmato il 22 novembre 2006.

La Fondazione con il Sud rappresenta il naturale sviluppo del Protocollo d'Intesa del 5/10/2005 sottoscritto dall'ACRI e dal Forum del Terzo Settore e con la successiva adesione del Volontariato, per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

La Fondazione con il Sud ha visto la partecipazione diretta della nostra Fondazione che vi ha impegnato e versato, nell'esercizio 2006, la somma di Euro 400.497, quale quota di competenza in applicazione dei criteri stabiliti in sede nazionale.

La Fondazione con il Sud ogni anno promuove progetti per lo sviluppo del Mezzogiorno, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, attraverso forme di collaborazione e di sinergia con le diverse realtà locali. Ai fini della realizzazione dei progetti, la natura dell'impegno a favore della Fondazione con il Sud è un'erogazione di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Il 13 dicembre 2017 l'Assemblea dei Partecipanti del Fondo Italiano per le infrastrutture F2i ha approvato il progetto di fusione per incorporazione nel "**Fondo F2i - Terzo Fondo per le Infrastrutture**" a cui la Fondazione ha aderito ottenendo 89 quote di categoria A del Fondo F2i III a fronte di una quota di categoria B del Fondo F2i sottoscritta nel 2007.

Inoltre è stato incrementato l'investimento mediante la sottoscrizione di ulteriori 111 quote del Fondo F2i III di categoria B.

Il Fondo di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso, gestito dalla F2i SGR SpA, investe in forma diretta o indiretta in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture.



Al 31 dicembre 2019 il Fondo risulta iscritto per Euro 1.485.479 e non ha completato l'investimento pertanto il versamento di quanto dovuto sarà effettuato di volta in volta, a richiesta della Società di Gestione.

Nell'esercizio in commento la F2i SGR SpA ha distribuito proventi, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento, al netto della ritenuta, per complessivi Euro 42.202 (di Euro 19.081 relativamente alle 89 quote A ed Euro 23.121 relativamente alle 111 quote B) confluiti nella voce 3 a) "Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie".

A dicembre 2010 è stata sottoscritta l'adesione al Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso "RealVenice I" istituito dalla Estcapital SGR SpA, rappresentato da una quota di classe A pari ad Euro 266.020. Il richiamo dell'impegno assunto è avvenuto nel corso del 2011 su richiesta della Società di gestione.

Nel 2015 il fondo, gestito dalla COIMA SGR S.p.A., ha modificato la sua denominazione in "Lido di Venezia". Alla data di chiusura degli esercizi 2014, 2015 e 2018 la quota è stata svalutata sulla base delle relative semestrali portando il suo valore ad Euro 6.183.

Nel corso del 2019 le assemblee dei partecipanti del Fondo Lido di Venezia e del Fondo Geo Ponente hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione del primo fondo nel Fondo Geo Ponente: la quota di Classe A del Fondo Lido di Venezia detenuta dalla Fondazione è stata annullata in cambio di n. 1,006 quote del **Fondo Geo Ponente** che è gestito attualmente da COIMA SGR S.p.A..

Lo scopo del Fondo è l'investimento e la gestione del patrimonio del fondo medesimo costituito in prevalenza da beni immobili ad uso turistico, alberghiero e/o residenziale ovvero da beni immobili convertibili a tale uso e/o da diritti reali immobiliari compatibili con tale uso.

Non sono stati distribuiti proventi per l'esercizio in esame.

Inoltre, nell'esercizio 2011 è stato sottoscritto il Fondo Comune di Investimento Immobiliare di tipo chiuso, denominato "**Fondo Conero**" rappresentato da 10 quote classe A iscritte in bilancio per Euro 38.208, gestito inizialmente dalla First Atlantic Real Estate SGR S.p.A. e successivamente dalla IdeA FIMIT SGR S.p.A. che nel 2017 ha variato la denominazione sociale in DeA Capital Real Estate SGR S.p.A.. Il fondo di diritto italiano, riservato a investitori qualificati istituito per la cessione degli immobili di Banca delle Marche, ha durata di 12 anni (scadenza 31 dicembre 2023) salvo il caso di liquidazione anticipata.

Nel corso del 2018 la SGR è stata impegnata nel processo di dismissione del portafoglio del Fondo a seguito dell'accettazione, in data 29 maggio 2018, dell'offerta vincolante formulata da UBI Banca per l'acquisizione di 112 *asset*, costituenti il portafoglio immobiliare residuo del Fondo.

L'offerta prevedeva, tra l'altro, anche la possibilità di procedere con la vendita per *tranche* degli immobili. Nell'ultimo scorcio del 2018 e nel 2019 sono state effettuate cinque *tranches* di alienazione degli immobili che hanno comportato di fatto un abbattimento del valore del capitale sottoscritto, come specificato in nota integrativa.

Non sono stati distribuiti proventi per l'esercizio in esame.

In data 24 novembre 2015, al fine di intensificare la diversificazione degli investimenti, è stato sottoscritto per l'importo di Euro 1.000.000 un **prodotto finanziario assicurativo ramo V** -polizza di capitalizzazione - collegato alla gestione separata "Oscar 100%" di Arca Vita S.p.A. destinato ad investitori qualificati e costituito in massima parte da titoli di Stato e per il resto da una componente azionaria, non superiore al 10%. La polizza con capitale rivalutato, liquidabile alla scadenza, ha una durata di 5 anni non differibile.

Per l'anno 2019 Arca Vita S.p.A. ha comunicato il rendimento pari al 3,020% lordo con un conseguente incremento della polizza di Euro 24.285 che alla chiusura dell'esercizio 2019 risulta iscritta per Euro 1.094.109.

Le disponibilità liquide della Fondazione pari ad Euro 134.961, utilizzate per le esigenze di finanziamento delle attività correnti, sono rappresentate dai saldi dei conti correnti accesi presso la partecipata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Alla chiusura dell'esercizio, risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni materiali ed immateriali pari a Euro 5.398.668. Tale importo risulta così composto:

- Immobile ubicato in Grottammare pari a Euro 479.375;
- Immobile ubicato in Torre San Patrizio pari a Euro 222.524;
- Immobile ubicato in Potenza Picena pari a Euro 700.543;
- Immobile ubicato in Fermo "Palazzo Monti" pari a Euro 3.255.559;
- Immobile ubicato in Fermo "Torre Matteucci" pari a Euro 105.070;
- Immobili di proprietà della Eredità Trento Nunzi iscritti simbolicamente per Euro 1;
- Beni artistici pari a Euro 625.103;
- Beni mobili strumentali pari a Euro 10.493.

I beni **immobili di Grottammare, Torre San Patrizio e Potenza Picena** sono affittati alla controllata Carifermo SpA per lo svolgimento dell'attività bancaria, mentre, quelli appartenenti all'Eredità Trento Nunzi sono destinati ad essere locati a terzi, ad uso abitativo e commerciale.

A seguito del completamento dei lavori del **complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi"** sono state realizzate 8 unità abitative locate a canone concordato.

L'importo complessivo dei fitti attivi è confluito alla voce 9 del conto economico "Altri proventi" per Euro 168.455.

L'immobile di interesse storico **Palazzo Monti** è stato acquistato dal Comune di Fermo nel corso del 2011. Nel 2015 la Fondazione, nell'ambito del Progetto Proprio denominato "Restauro e recupero funzionale di Palazzo Monti", previa autorizzazione della Soprintendenza delle Marche per i lavori urgenti di pronto intervento e restauro sulle coperture e facciate, ha sottoscritto il contratto di appalto con l'impresa AR di Alessandrini Nello Srl di Montefortino.

L'intervento è finalizzato a valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico di Fermo creando le condizioni per il recupero di un importante palazzo storico, già inserito negli elenchi degli edifici monumentali, costituito vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004 con decreto n° 56 del 28 marzo 2011 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche. L'immobile, che costituisce un bene culturale di pregio e di rilievo per la sua ubicazione, storia e qualità costruttiva, era abbandonato e con il nostro intervento finalizzato alla sua valorizzazione, tornerà a nuova vita attivando un processo di rigenerazione urbana e di potenziamento dell'identità territoriale. Nel mese di dicembre 2017 si è conclusa la prima fase dei lavori facendo così tornare la facciata al suo originario splendore, risanata dal degrado.

L'acquisizione di un immobile storico-artistico da restaurare per un riuso funzionale ha la finalità di creare un luogo deputato ad accogliere alcune attività connesse con i settori di intervento della Fondazione. Tali attività saranno svolte coerentemente con le finalità della Fondazione (art. 1 D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153) e con quanto stabilito dallo Statuto, pertanto l'acquisto e i primi interventi di restauro sono stati effettuati con fondi istituzionali e nello specifico con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali", fermo restando che a tale

Fondo saranno imputati anche i successivi interventi di restauro, manutenzione e gestione dell'immobile.

Il valore dell'immobile trova la sua contropartita contabile alla voce 2 d) "Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Sempre nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione è stata acquisita la proprietà della **Torre Matteucci** dalla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. mediante atto di donazione stipulato nel corso del 2012. La Torre Matteucci è un manufatto in laterizio e pietra, a pianta quadrata, con valore artistico e storico, rappresentante una testimonianza medievale nel centro storico di Fermo. Considerando il valore di pregio del bene, è stato costituito sullo stesso, da parte della Soprintendenza competente, vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004 con decreto n° 69 del 29 settembre 2010 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche.

All'atto della donazione, alla Torre è stato attribuito un valore simbolico di 1 centesimo di Euro. L'importanza del bene ed il relativo recupero hanno determinato la necessità di predisporre un Progetto Proprio della Fondazione per il restauro e la valorizzazione del bene monumentale Torre Matteucci con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali". Il valore dell'immobile, restaurato con fondi dell'attività istituzionale, trova la sua contropartita contabile alla voce 2 d) "Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Il "Fondo acquisto immobili attività istituzionale" costituisce un presidio da utilizzare, in caso di alienazione dei beni, con riversamento al fondo erogazione.

La Legge 266/91 all'art. 15 prevedeva che una quota delle risorse annualmente prodotte dalle Fondazioni (un quindicesimo dell'avanzo d'esercizio al netto della riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti) dovesse essere accantonata e messa a disposizione dei Centri di servizio, organismi specificamente istituiti in tutte le regioni allo scopo di promuovere con la loro attività il sostegno e la qualificazione delle organizzazioni di volontariato.

Il 3 agosto 2017 è entrato in vigore il Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) che ha riconfigurato il sistema dei fondi speciali per il volontariato istituito dalla Legge 266/91, facendo salva la modalità di calcolo dell'accantonamento annuale.

In base alla nuova normativa l'accantonamento è destinato al **Fondo Unico Nazionale** demandando all'Organismo Nazionale di Controllo la sua ripartizione ed assegnazione.

Il finanziamento delle attività dei Centri di servizio per il volontariato è quindi un modo indiretto, ma molto importante e concreto, attraverso cui le Fondazioni sostengono il volontariato.

Nella seduta consiliare del 18 ottobre 2012, relativamente all'approvazione del Regolamento del **Fondo Nazionale per le Iniziative comuni**, conseguente al Protocollo d'Intesa ACRI-Fondazioni, è stata deliberata, a partire dall'esercizio 2012, la costituzione di un nuovo Fondo che trova la sua contropartita contabile alla voce 2 d) "Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Il Fondo nazionale viene alimentato dalle Fondazioni aderenti al protocollo d'Intesa ACRI-Fondazioni attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (Riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Il Fondo verrà utilizzato per iniziative comuni individuate dal Comitato di Presidenza dell'ACRI di valenza istituzionale ad elevata visibilità.

Eventuali residui annuali non utilizzati resteranno accantonati nel bilancio della Fondazione e si aggiungeranno a quelli stanziati negli anni successivi.

L'adesione al Fondo aveva una durata di cinque anni decorrente dal 31 dicembre 2012, alla scadenza del termine è tacitamente rinnovata di anno in anno salvo il diritto di recesso delle singole Fondazioni aderenti al Protocollo tramite comunicazione indirizzata all'ACRI da inviarsi entro il termine di sei mesi prima della scadenza.

La Fondazione a sostegno delle attività promosse nei settori rilevanti e nei settori ammessi ha deliberato, nel corso dell'esercizio in commento, un totale di Euro 1.078.180. La descrizione delle erogazioni effettuate e dei settori beneficiari viene riportata nel Bilancio di missione.

L'avanzo dell'esercizio, pari a complessivi Euro 1.038.728, è stato così destinato:

1. quanto a Euro 207.746, pari al 20 percento dell'avanzo stesso, alla riserva obbligatoria;
2. quanto a Euro 25.968, pari al 2,5 per cento dell'avanzo stesso, alla riserva per l'integrità del patrimonio;
3. quanto a Euro 18.553 al Fondo stabilizzazione delle erogazioni;
4. quanto a Euro 634.000 al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti;
5. quanto a Euro 90.000 al Fondo per le erogazioni nei settori ammessi;
6. quanto a Euro 32.347 al Fondo Borse di Studio Trento Nunzi;
7. quanto a Euro 27.699 al Fondo per il volontariato;
8. quanto a Euro 2.415 al Fondo nazionale iniziative comuni.

La gestione economica e finanziaria verrà mantenuta, anche nell'esercizio 2020, all'interno delle linee guida deliberate dall'Organo di Indirizzo e adottate dal Consiglio di Amministrazione nonché sulla base del Regolamento per la gestione del patrimonio.

Si ritiene altresì necessario mantenere uno stretto controllo degli investimenti da parte del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, non si prevede alcun conferimento di incarico per la gestione esterna delle somme disponibili.

Particolare attenzione è stata quindi riservata al contenimento dei rischi finanziari onde evitare l'insorgenza di avverse situazioni mal conciliabili con le stesse finalità della Fondazione ricercando, ove possibile, una diversificazione degli investimenti.

La partecipazione nella Conferitaria Carifermo S.p.A. ha consentito, nel tempo, di mantenere un valido strumento dello sviluppo locale fornendo buoni risultati in termini di ritorno reddituale e di incremento del patrimonio.

La Fondazione ha costantemente seguito una politica di diversificazione che ha fatto diminuire nel tempo il peso della partecipazione nella Conferitaria senza dismettere quote azionarie della stessa, ma aumentando gli asset degli altri investimenti.

Continueranno le politiche volte alla differenziazione degli investimenti e al rafforzamento patrimoniale tendendo, alla diluizione del peso della partecipazione detenuta nella Conferitaria, nei tempi compatibili con le favorevoli condizioni di mercato e nel rispetto anche del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF del 22 aprile 2015 e in linea con il "Regolamento per la gestione del patrimonio".

#### **ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO ACRI-MEF**

Nel corso dell'esercizio, in continuità con quanto fatto in quelli precedenti, la Fondazione ha ricercato opportunità di diversificazione dell'*asset* di maggior consistenza, costituito dalla suddetta partecipazione, seguendo fin dal 2015 l'andamento e l'evoluzione della transazioni intervenute nel settore e partecipando ad incontri e convegni sia in sede associativa che con società di consulenza. Dal novembre 2015, come a tutti noto, per realtà bancarie dalle caratteristiche e dimensioni che

presentano analogie con Carifermo SpA il mercato è risultato praticamente inattivo, se si escludono le cessioni avvenute a valori simbolici o addirittura negativi.

Nel corso del 2019 si è, dunque, dato corso ad un'attività di indagine allo scopo di individuare il più probabile "*fair value*" dei singoli *asset*.

Per quanto attiene alla partecipazione nella conferitaria è stato monitorato il mercato, anche con l'ausilio di *advisor* indipendente di notoria affidabilità e specifica competenza.

La valutazione della partecipazione, in relazione ai valori di mercato rilevati nel quinquennio 2015/2020, è tale da dimostrare che l'eventualità di una cessione, anche parziale, della partecipazione, quand'anche possibile, non sarebbe potuta intervenire se non a valori tali da determinare un sensibile pregiudizio patrimoniale alla Fondazione.

Per tale ragione, ricorrendo pienamente l'ipotesi ostativa di cui all'ultima parte del comma 4 dell'art. 2 del Protocollo, non è stato possibile –allo stato- procedere alla dismissione, o ridimensionamento, dell'*asset* in questione.

La Fondazione potrà continuare nel perseguimento dell'ulteriore diversificazione, auspicando un miglioramento delle condizioni di mercato, in un arco temporale più ampio che consenta un significativo incremento della valorizzazione dell'*asset*.

## b) BILANCIO DI MISSIONE

Il **Bilancio di Missione**, predisposto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9.1 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive modificazioni e dall'art. 12.3 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, è lo strumento attraverso il quale la Fondazione illustra gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati, rappresentando così il primario canale di rendicontazione dell'attività istituzionale svolta annualmente.

### Rendiconto delle erogazioni e obiettivi

Le erogazioni deliberate nei settori rilevanti e ammessi assommano a Euro 1.078.180 e sono così suddivise come riportato nel quadro riassuntivo:

<b>Settori rilevanti</b>	
Sanità, salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	218.650
Istruzione, educazione e formazione	392.662
Arte, attività e beni culturali	296.400
<b>Totale settori rilevanti</b>	<b>907.712</b>
<b>Settori ammessi</b>	
Ricerca scientifica e tecnologica	1.000
Attività sportiva	6.550
Protezione ambientale	7.400
Famiglia e valori connessi	11.100
Crescita e formazione giovanile	10.700
Volontariato, filantropia e beneficenza	75.468
Assistenza agli anziani	18.200
Protezione civile	5.000
Sviluppo locale	26.850
Diritti civili	2.000
Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità	5.000
Patologie e disturbi psichici e mentali	1.200
<b>Totale settori ammessi</b>	<b>170.468</b>
<b>Totale deliberato</b>	<b>1.078.180</b>

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate n° 214 erogazioni.

La materiale erogazione delle somme viene cadenzata in base allo stato di avanzamento dei progetti ed alla verifica, ove possibile, dell'attuazione dei programmi e delle realizzazioni finanziate.

Obiettivo prioritario della Fondazione è lo sviluppo sostenibile e solidale del territorio fermano e della sua comunità con un impegno costante verso il territorio marchigiano nel suo complesso.

La Fondazione svolge la sua missione come soggetto di riferimento ed elemento propulsore delle attività che si compiono nei settori rilevanti ed ammessi nel territorio storico o delle attività che abbiano nessi e ricadute nel territorio stesso con la finalità di promuovere lo sviluppo socio-economico.

Gli interventi sono gestiti direttamente o in collaborazione con Enti terzi, privilegiando quelli che hanno una specifica finalità istituzionale nei settori affini a quelli della Fondazione.

La nostra attività si caratterizza per il consueto impegno e costante cura per l'Università, in stretta collaborazione con l'Ateneo di Ancona, per l'impegno nel sostegno dell'arte e della cultura e per l'attenzione prestata nell'ambito della sanità intesa anche come medicina preventiva, settore verso il quale abbiamo dedicato una particolare considerazione per cercare di colmare, per quanto possibile, le carenze degli investimenti pubblici, onde migliorare la qualità della vita della nostra popolazione. Si è mantenuto un proficuo rapporto di collaborazione con l'Area Vasta n. 4 – Fermo e con le associazioni impegnate nell'assistenza, orientando gli interventi anche nel territorio provinciale.

Obiettivo primario dell'attività di amministrazione è quello di preservare l'integrità economica del patrimonio e, ove possibile, accrescere la sua entità con il fine ultimo di conservarne e migliorarne la capacità di generare flussi finanziari adeguati alle esigenze erogative, sempre valutando con prudenza ogni azione da intraprendere, in linea con il documento programmatico previsionale già approvato.

Gli organi istituzionali si sono attivati per dare la migliore risposta alle esigenze del contesto socio-culturale ed economico del territorio di riferimento, anche sulla traccia delle iniziative già intraprese ed attivate con successo nei precedenti esercizi, senza però introdurre soluzioni di continuità di soggetto erogatore di sovvenzioni nei settori ammessi dalla legge.

Tuttavia l'attività della Fondazione ha risentito degli effetti prodotti dalla Legge di Stabilità 2015 in quanto il maggior prelievo fiscale ha contratto le disponibilità per il sostegno dei bisogni della comunità. Il D.M. 26 maggio 2017 ha ancora una volta modificato il regime tributario degli utili percepiti aumentando la percentuale di imponibilità ai fini IRES dal 77,74% al 100% , mitigato dalla Legge di Stabilità 2016 che ha ridotto l'aliquota IRES dal 27,50% al 24%.

Ciò ha comportato e comporterà un'ulteriore erosione delle erogazioni.

Per limitare l'effetto sull'attività della Fondazione, senza mutarne gli indirizzi programmatici, si è reso e si renderà necessario ridurre l'entità degli interventi nei vari settori.

La Fondazione anche in questo periodo ha svolto l'importante ruolo di elemento positivo di stabilità e di riferimento certo come azionista di maggioranza della Società conferitaria dando tranquillità a chi deve gestire la banca in una prospettiva di sicurezza, pur nella completa separatezza delle funzioni e dei ruoli.

La Fondazione ritiene strategico il mantenimento della partecipazione di controllo nella conferitaria, garantendo con la sua presenza la permanenza di una banca locale capace di sostenere, con il suo profondo radicamento, lo sviluppo socio-economico del territorio; impegnata, in aderenza ai criteri fissati nel Protocollo Mef-Acri, ad assumere politiche volte alla diluizione del peso della partecipazione nei tempi compatibili con le favorevoli condizioni di mercato e tenendo nel dovuto conto l'esigenza di salvaguardare il valore del patrimonio.

In questa fase di crisi economica la banca locale di piccole dimensioni, ben patrimonializzata e liquida come Carifermo S.p.A., si è rivelata strumento insostituibile per il sostegno alle famiglie ed al tessuto di piccole e medie imprese che caratterizza il nostro territorio.

E' nostro compito, cercare anche altri investimenti capaci di dare reddito al fine di salvaguardare ed incrementare il patrimonio e garantire continuità all'attività istituzionale.

In tal senso positiva è la possibilità per le Fondazioni di investire una quota non superiore al 15% del proprio patrimonio in beni immobili diversi da quelli strumentali.

Ciò permette alla nostra Fondazione di continuare a detenere immobili che danno reddito ed eventualmente incrementare il patrimonio immobiliare.

Le principali erogazioni nei settori rilevanti sono state effettuate, anche in collaborazione con altri Enti, sulla base di filoni già individuati, permettendo di dare un supporto continuo alle singole iniziative finanziate.

La missione della Fondazione è svolta con attenzione verificando, ove possibile, l'efficacia e la ricaduta positiva dei progetti finanziati.

L'attività si è articolata anche su iniziative di terzi, purché in sintonia con gli scopi statutari e con i contenuti dei programmi propri della Fondazione di sostegno e valorizzazione del territorio di riferimento, promosse, talvolta, in sinergia con altri soggetti pubblici o privati.

Si è cercato un coinvolgimento dei soggetti attuatori, stimolando la compartecipazione e dosando le erogazioni sulle effettive fasi di realizzazione dei progetti realizzando così anche una verifica degli esiti.

I programmi di intervento hanno tenuto conto altresì, come nella tradizione dell'Ente, degli indirizzi, suggerimenti e indicazioni dell'Assemblea dei Soci e per ogni intervento si è svolta una fase istruttoria che ha verificato la rispondenza alle esigenze del territorio ed alle previsioni statutarie dell'Ente.

L'attività della Fondazione è stata improntata alla massima trasparenza conseguita attraverso i modi tradizionali (stampa locale, informazioni ai soci nel corso delle Assemblee, partecipazione alle iniziative divulgative dell'ACRI, della Consulta delle Fondazioni Marchigiane, degli Enti Pubblici e delle altre organizzazioni e strutture mediali) nonché attraverso un proprio sito internet. Il sito internet è stato oggetto di un costante aggiornamento al fine di diffondere adeguatamente la conoscenza della Fondazione nonché di rendere più trasparente e partecipativo il processo di perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico locale.

In questo esercizio abbiamo mantenuto i settori storici di intervento senza concentrare l'attività in un solo settore che sarebbe penalizzante e non rispondente alle esigenze sino ad oggi espresse dal territorio.

Abbiamo cercato quanto più possibile di indirizzare le nostre scelte verso iniziative soprattutto con valenza comprensoriale ed aventi un rilievo ed un'attuazione pluriennale, anche in collaborazione con terzi nell'ottica di consolidare e dare continuità ad attività intraprese.

Si è cercato di favorire ogni altra iniziativa tesa allo studio, alla conoscenza ed alla valorizzazione del nostro territorio, anche attraverso progetti mirati alla salvaguardia dei beni culturali ed ambientali.

Si è fatto in modo comunque che un'adeguata parte delle risorse fosse destinata alla zona in cui operava la cessata Cassa di Risparmio di Sant'Elpidio a Mare.



Per sua scelta vocazionale la Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo ha definito un proprio ambito di intervento, prevalentemente nel territorio di tradizionale operatività dell'Ente, nei processi formativi, nell'istruzione, nei settori dell'arte e della sanità per la promozione del capitale umano e della società civile, nella dimensione storica, sociale, economica, ambientale e culturale di Fermo e del Fermano, attivando collaborazioni e competenze con Enti ed istituzioni anche non tradizionalmente legati all'area di riferimento.

### Settori di intervento

La Fondazione in linea con gli indirizzi e le scelte che caratterizzano il Programma Pluriennale 2017-2019 ed in attuazione del Documento Programmatico Previsionale 2019, ha operato nell'ambito dei settori fissati dalla vigente normativa (art. 1 lettera *c-bis* del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153) individuando tra detti settori i tre rilevanti:

- Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- Arte, attività e beni culturali;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

All'operatività nei settori rilevanti si è accompagnata quella residuale negli altri settori ammessi, previsti dalla vigente normativa, secondo una logica operativa di continuità senza tuttavia precludere una costante e aggiornata lettura dei più significativi bisogni territoriali.

### Attività di raccolta fondi

La Fondazione persegue da anni un'attività di valorizzazione dell'istruzione, arte e cultura, conservazione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, sanità, assistenza alle categorie sociali più deboli esercitando il proprio ruolo propositivo e di stimolo attivando nel concreto la propria vocazione di motore dello sviluppo civile e della comunità.

Negli interventi si è cercato di coinvolgere, ove possibile, la partecipazione di altri Enti o dello stesso soggetto proponente al fine di realizzare un coinvolgimento nella spesa, verificare l'interesse dell'interlocutore ed aumentare le ricadute e l'effetto dell'erogazione.

Nel corso degli anni sono pervenute donazioni di opere d'arte che sono state accettate ed inventariate previa verifica della qualità artistica e degli oneri derivanti dall'accettazione. Tale atto liberale è finalizzato a riconoscere il ruolo di sostegno e promozione dell'arte e dell'istruzione svolto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo. Le opere donate sono state inserite nelle raccolte d'arte della Fondazione e messe a disposizione della pubblica fruizione in appositi spazi.

Non si sono poste in atto iniziative strutturate capaci di convogliare fondi verso la Fondazione anche se si è raggiunta una certa visibilità capace di attrarre donazioni liberali.

Si è invece efficacemente ottenuto un sistema di collaborazione su singole iniziative che ha amplificato l'efficacia degli interventi realizzando un interessante e proficuo coinvolgimento e compartecipazione nel sostegno dei costi dei singoli progetti aumentando di fatto l'ammontare delle somme destinate ai vari progetti della Fondazione innescando un positivo effetto moltiplicatore.

Nell'esercizio 2019 sono state spese somme per la manutenzione ordinaria del complesso immobiliare, proveniente dal lascito dell'inizio dello scorso secolo, "Eredità Trento Nunzi". Gli otto appartamenti realizzati sono stati concessi in locazione a canone concordato. In particolare due unità abitative sono state arredate e concesse in locazione a studenti universitari, non residenti, iscritti ai corsi dell'Università Politecnica delle Marche attivati nella città di Fermo.

I proventi derivanti dalle locazioni permetteranno di continuare nell'elargizione di borse di studio a studenti universitari.

Così facendo la Fondazione dà prova dell'attenzione e della cura dei beni che ad essa vengono donati, garantendone non solo la durata nel tempo ma anche la sostenibilità delle iniziative.

### Interventi realizzati direttamente dalla Fondazione

La Fondazione di norma non realizza direttamente interventi se non nel campo di iniziative culturali tese alla valorizzazione del territorio prevalentemente con pubblicazioni che individuano, attivano ed alimentano filoni di ricerca e di interesse particolari e che di solito determinano un effetto a catena suscitando anche nuovi approfondimenti nei filoni di ricerca proposti.

E' proseguita la pubblicazione di documenti specifici caratterizzanti il nostro territorio.

Sono state inoltre sostenute pubblicazioni riguardanti il territorio di riferimento promosse da altri soggetti.

### Enti strumentali

La Fondazione non partecipa ad Enti strumentali.

### Imprese strumentali

La Fondazione non esercita direttamente imprese strumentali.

### Criteri generali di individuazione e selezione dei progetti

I progetti e le iniziative vengono presentati alla Fondazione che li esamina in Consiglio di Amministrazione e li ammette al finanziamento tenendo conto che alcuni interventi sono ricorrenti, nel senso che sono erogazioni a favore di iniziative già individuate, attivate e sperimentate.

Tali iniziative (sostegno alle attività dell'Università, della sanità nel territorio dell'Area Vasta 4-Fermo, ecc.) assorbono gran parte delle erogazioni in quanto consolidate nelle loro attività e quindi l'intervento della Fondazione assume una funzione di sostegno per fornire una continuità di funzionamento.

Le altre vengono volta per volta esaminate sulla base dei seguenti criteri:

- 1) appartenenza ad un settore rilevante o ammesso in cui è sentita particolarmente l'esigenza di detta iniziativa;

- 2) affidabilità del soggetto proponente e verifica della eventuale volontà a compartecipare finanziariamente;
- 3) verifica della finalità di valorizzazione di aspetti peculiari del territorio di riferimento;
- 4) esigenza di mantenere e consolidare iniziative che hanno dato prova di coinvolgimento, efficacia dei risultati ed efficienza della gestione.

La Fondazione prende in considerazione iniziative specifiche per le quali sia possibile individuare con precisione il contenuto ed i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione verificandone la fattibilità.

Per la valutazione si cerca di verificare la confrontabilità dei progetti all'interno dello stesso settore privilegiando quelli che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- possibilità di ulteriori sviluppi del settore di intervento o dei settori collegati;
- carenza di impegni pubblici per l'iniziativa;
- caratteristiche innovative;
- possibilità di attivare interventi di altri soggetti con finalità simili alla Fondazione che altrimenti da soli non sarebbero intervenuti, affiancando risorse ad energie già presenti per definire programmi realmente efficaci e rispondenti ai bisogni della comunità di riferimento.

In particolare per ogni singola iniziativa si tiene conto:

- a) della coerenza interna del progetto, avuto riguardo ai mezzi utilizzati in relazione agli obiettivi perseguiti;
- b) dell'originalità del progetto e della sua capacità di perseguire in modo efficiente ed efficace i fini verso cui è diretta l'erogazione;
- c) dell'esperienza maturata dal soggetto richiedente nello stesso settore di attività e nella realizzazione di progetti analoghi;
- d) dell'esistenza di altri soggetti che finanziano il medesimo progetto e dalla consistenza di tali finanziamenti;
- e) del grado di incidenza sul territorio di tradizionale operatività della Fondazione;
- f) dell'importanza dell'erogazione, anche se di modesta entità, per la funzionalità di associazioni o iniziative che hanno finalità riconducibili in uno dei settori di intervento della Fondazione.

Gli interventi deliberati vengono effettivamente erogati ai soggetti destinatari quando si è verificata l'effettiva realizzazione dell'intervento o raggiunto un sufficiente stato di avanzamento per cui può determinarsi un'eventuale sfasatura tra le somme deliberate e rese disponibili per le erogazioni e quelle effettivamente erogate.

Per ogni progetto finanziato si è cercato di valutare i risultati, gli effetti indotti, diretti ed immediati, indiretti o differiti nel tempo e le ulteriori risorse attivate al fine di definire qualitativamente l'efficacia dell'erogazione.

Le modalità di erogazione sono stabilite dal “Regolamento dell’Attività Erogativa” approvato dall’Organo d’Indirizzo nella seduta del 15 marzo 2017 ed entrato in vigore il 1° luglio 2017 recependo i contenuti del Protocollo d’Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015.

### Principali progetti finanziati

Nel corso del 2019 sono stati deliberati n° 214 interventi sostenendo il territorio con erogazioni mirate e finalizzate a mantenere la tradizionale presenza della Fondazione.

Essi hanno un rilievo ed una portata di grosso respiro come bacino di utenza; hanno comportato un consistente impegno economico e finanziario da parte di questa Fondazione in un momento particolarmente difficile. Sono interventi che hanno un programma di attuazione annuale o pluriennale e sono gestiti e realizzati in proprio o in collaborazione con terzi.

In particolare si segnalano i seguenti principali interventi nei settori rilevanti:

#### **“EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE INCLUSO L’ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA”:**

##### **- Ente Universitario del Fermano -EUF- e Istruzione Universitaria.**

Permane l’impegno ritenuto prioritario nell’Ente Universitario del Fermano, insieme al Comune di Fermo, Camera di Commercio ed altri Enti locali.

E’ continuata la positiva esperienza con l’Università Politecnica delle Marche - Facoltà di Ingegneria che ha consolidato la presenza del corso di laurea triennale e magistrale in ingegneria gestionale, attivato completamente nella sede di Fermo e costituisce l’unico corso di ingegneria gestionale presente nella nostra regione.

E’ continuato il sostegno al progetto internazionale Summer School “The resilience of democracy” tenutosi a Fermo.

E’ stata istituita una borsa di studio in collaborazione con l’Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Fermo per la partecipazione ad un Master promosso dall’Università degli Studi di Macerata e dalla Politecnica delle Marche.

E’ stato realizzato un Progetto Proprio volto ad offrire un contributo qualificato di riflessione, aggiornamento e formazione su temi strategici con finalità di raccordo tra le varie realtà imprenditoriali del territorio.

E’ proseguita la tradizionale erogazione delle Borse di Studio Trento Nunzi.

##### **- Scuole del primo e secondo ciclo.**

Nel campo dell’istruzione, a fianco del crescente impegno nel settore universitario, sono stati effettuati interventi a sostegno delle singole richieste delle Scuole primarie, secondarie del primo e secondo ciclo compresa la formazione professionale. In particolare non è mancato il sostegno al Liceo Statale “Annibal Caro” di Fermo e ad altri istituti scolastici per l’ampliamento dell’offerta formativa e l’acquisto di dotazioni informatiche.

In collaborazione con varie associazioni sono state sostenute attività di orientamento e formazione musicale nonché corsi per adulti.

Sono stati finanziati premi ai migliori alunni delle scuole secondarie del primo e secondo ciclo nell’ambito dell’iniziativa “Pagella d’Oro” in collaborazione con Carifermo S.p.A..

### - Conservatorio G.B. Pergolesi di Fermo.

E' continuato l'impegno della Fondazione a sostegno del Conservatorio Statale G.B. Pergolesi di Fermo, per favorire l'attività di promozione musicale anche attraverso l'attivazione del Master di II Livello dal titolo "Interpretazione della musica del '900 e contemporanea".

### - Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile è stata la risposta all'impegno preso dall'Acri e dalle Fondazioni Associate in occasione del XXIII Congresso Acri di Lucca "a realizzare una significativa iniziativa nazionale, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell'infanzia svantaggiata ...".

L'Organo di Indirizzo nella seduta del 27 maggio 2016 aveva deliberato l'adesione al Fondo per il triennio 2016/2018.

La Legge n° 145 del 2018 (Legge di Bilancio 2019) art. 1 commi da 478 a 480 ha prorogato per il triennio 2019/2021 il "Fondo per il Contrasto della povertà educativa minorile" di cui all'art. 1 comma 392 della Legge n. 208 del 2015 (Legge di stabilità 2016) prevedendo un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti delle Fondazioni di origine bancaria fino ad un massimo di 55 milioni di Euro per ogni anno.

Il riconoscimento del credito d'imposta derivante dal versamento di somme al "Fondo per il Contrasto della povertà educativa minorile" ha la finalità di supportare l'attività istituzionale della Fondazione assumendo di fatto valenza ripristinatoria diretta dei fondi per l'attività istituzionale.

In linea con le indicazioni operative fornite dall'Associazione di Categoria per il trattamento dei crediti d'imposta, e assicurando al Fondo il finanziamento di progetti che coinvolgono organizzazioni del Terzo Settore, Enti e mondo della scuola, il credito d'imposta è stato portato ad incremento del Fondo per erogazioni settori rilevanti e configurato, unitamente all'"importo aggiuntivo", come un'erogazione del settore "Istruzione, Educazione e Formazione".

Più precisamente, per l'anno 2019, la Fondazione ha deliberato a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile l'importo di Euro 136.151 così ripartito:

	<b>Risorse versate al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile</b>
Credito d'imposta anno 2019	88.498
50% dell'importo a favore della Fondazione con il Sud impegnato nel 2018	21.039
Importo aggiuntivo	26.614
<b>Totale</b>	<b>136.151</b>

Il Fondo è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Il soggetto attuatore è la Fondazione con il Sud che ha creato l'impresa sociale "CON I BAMBINI", partecipata al 100% dalla stessa Fondazione.

L'utilizzo delle risorse del Fondo è effettuato esclusivamente attraverso lo strumento del bando a valere sull'intero territorio nazionale. In particolare per il 2019 il bando denominato "Ricucire i sogni – Iniziativa a favore di minori vittime di maltrattamento" è una iniziativa a favore di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento volta alla loro protezione e cura, alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di violenza verso i minori di anni diciotto.

## **“ARTE, ATTIVITA’ E BENI CULTURALI”:**

### **- Valorizzazione delle opere d’arte.**

Sono stati favoriti interventi mirati alla conoscenza e alla divulgazione del patrimonio artistico, aderendo ad iniziative proposte da altri enti.

Le erogazioni nel settore dell’arte sono impegnate anche nell’acquisizione di opere d’arte e di elementi di documentazione del territorio, che potranno così essere salvaguardati e/o valorizzati, divulgati attraverso un intervento diretto della Fondazione per la pubblica fruizione.

In particolare nel 2019 sono stati acquisiti: un compendio dal titolo “Les Marques Internationales – Publication Officielle” composto da 29 volumi che documenta dal 1900 alla fine degli ’40 l’evoluzione della comunicazione pubblicitaria attraverso i marchi commerciali e n° 4 bozzetti, a penna e all’acquarello, raffiguranti i quattro evangelisti, eseguiti dal pittore Luigi Fontana di Monte San Pietrangeli (1827-1908), assemblati e protetti in un’apposita cornice.

E’ continuata così la ricerca costante, attivando il monitoraggio del mercato, per il recupero finalizzato all’acquisizione di opere d’arte realizzate da artisti marchigiani o che hanno comunque avuto con il nostro territorio riferimenti culturali o tematici.

Sono state sostenute mostre d’arte fotografiche e pittoriche per documentare l’attività degli artisti marchigiani o che hanno un nesso con la nostra regione.

In particolare sono state promosse: la mostra “L’Altra realtà: le nature morte di Osvaldo Licini” presso il Centro Studi Osvaldo Licini a Monte Vidon Corrado, la mostra fotografica di Ivo Saglietti “Nei Balcani” allestita dall’Associazione Altidona Belvedere.

Si è dato il sostegno al Comune di Porto San Giorgio per le attività culturali del 2019.

### **- Tutela delle opere d’arte e architettoniche in collaborazione con la Soprintendenza.**

Con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche è continuata la collaborazione per individuare interventi urgenti e significativi per salvaguardare dal degrado opere di grande valore storico. In particolare è stato attivato un Progetto Proprio per il restauro, studio e valorizzazione dei reperti mobili rinvenuti nelle necropoli picene di Contrada Cugnolo a Fermo – Torre di Palme.

In collaborazione con il Comune di Belmonte Piceno è stato inoltre sostenuto un intervento di restauro e studio dei reperti archeologici rinvenuti nella campagna di scavo delle necropoli picene nel territorio di Belmonte, al fine di arricchire il museo archeologico comunale.

### **- Attività musicali e teatrali.**

E’ continuato l’impegno della Fondazione per favorire ricerche musicali, allestimento di spettacoli, valorizzazione di musicisti, secondo le priorità indicate da soggetti operativi nella promozione e divulgazione della cultura musicale. Contemporaneamente si sono sostenute iniziative per favorire l’animazione musicale nel territorio.

La Fondazione sostiene da anni numerose iniziative musicali di eccellenza che hanno assunto un carattere periodico e che si sono consolidate come appuntamenti di qualità. Tra le più importanti ricordiamo il contributo per il XXVI Concorso Violinistico Internazionale Andrea Postacchini e per il XXIV Stage Internazionale del Sassofono.

In collaborazione con gli enti locali si è pure dato sostegno all’attività concertistica, bandistica e delle corali, nonché a rappresentazioni teatrali e a stagioni di prosa e musica di qualità nei Comuni di Montegranaro, Porto Sant’Elpidio, Porto San Giorgio, Pedaso, Moresco, Grottazzolina, Montegiorgio, Francavilla d’Ete, Mogliano, Falerone, Monterubbiano e Fermo.

E' proseguita la collaborazione con la Fondazione Gioventù Musicale sezione di Fermo per la stagione concertistica.

A Sant'Elpidio a Mare è stato sostenuto il "Sant'Elpidio Jazz Festival".

A Porto Sant'Elpidio è continuato il sostegno al Festival internazionale del Teatro per ragazzi – I Teatri del Mondo, giunto alla XXX edizione.

E' stata sostenuta con grande successo la stagione teatrale prosa e lirica 2019-2020 al teatro dell'Aquila di Fermo, tra le opere messe in scena "Turandot" e "Carmen".

Sono stati sostenuti eventi musicali che negli anni si sono consolidati affermandosi come appuntamenti ricorrenti capaci di richiamare numerosi turisti come il Festival di musica da camera "Armonie della Sera" che, partito dal nostro territorio coinvolge l'intera Regione Marche, il festival Musicale Piceno di Falerone, concerti e Rassegna Organistica della Marca Fermana "Il Fermano in musica" organizzati dall'Accademia Organistica Elpidiense, il Festival di Lapedona "Musica in collina".

#### **- Valorizzazione dell'identità territoriale – progetto archivi.**

Dopo anni di impegno nella valorizzazione e nel sostegno del nostro sistema socio-economico e culturale, si è ritenuto opportuno concretizzarlo nel territorio ove è nata, cresciuta e radicata la nostra istituzione con la creazione di iniziative che favoriscono la riconoscibilità della specificità del territorio, per tutelare e valorizzare l'immagine della nostra area di riferimento.

In tale contesto è proseguita l'opera per la salvaguardia e la tutela conservativa di archivi privati ed archivi di impresa, archivi fotografici anche mediante l'acquisizione e dedicando ad essi appositi spazi al fine di facilitare la catalogazione e la successiva consultazione. Il progetto è finalizzato alla conservazione ed alla divulgazione di un patrimonio archivistico che costituisce la storia del sistema umano-artistico e socio-economico del territorio.

#### **- Progetti propri per attività istituzionali.**

La Fondazione, compatibilmente con le disponibilità economiche, ha terminato la prima fase dei lavori urgenti di pronto intervento sulle coperture, sulle facciate e sui cortili dell'immobile di valenza storico-artistica "Palazzo Monti". Il Progetto Proprio finalizzato a valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico di Fermo crea le condizioni per il recupero di un importante palazzo storico vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 con decreto n° 56 del 28 marzo 2011 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche. L'immobile, che costituisce un bene culturale di pregio e di rilievo per la sua ubicazione, storia e qualità costruttiva, era abbandonato e con il nostro intervento finalizzato alla sua valorizzazione, tornerà a nuova vita attivando un processo di rigenerazione urbana, in cui verranno allargate le funzioni nel centro storico e potenziata l'identità territoriale.

L'avvio e la realizzazione dei progetti propri segnano il passaggio, per una parte delle attività della Fondazione, da una modalità operativa nelle erogazioni sino ad oggi caratterizzata dal "Dare" a quella del "Fare" introducendo una nuova dimensione operativa della Fondazione.

#### **"SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA":**

Continua la collaborazione con l'Area Vasta n° 4 - Fermo per l'acquisto di macchinari ed attrezzature secondo le priorità e le necessità stabilite dall'Amministrazione Sanitaria. E' stato deliberato l'acquisto diretto di quattro ecografi per il potenziamento dell'U.O.C. Medicina e Chirurgia di Accettazione ed Urgenza dell'ospedale "A. Murri" di Fermo che verranno donati all'ente sanitario. Altre donazioni verranno effettuate, sempre al Murri, all'interno, dell'U.O.C. Ginecologia e Ostetricia attraverso l'acquisto diretto di apparecchiature destinate all'attività

chirurgica mininvasiva ambulatoriale, e dell'U.O.C. Otorinolaringoiatria attraverso l'acquisto diretto di una apparecchiatura chirurgica tridimensionale.

Nello spirito della Fondazione con le donazioni non si vuole operare in surroga dei compiti propri degli enti pubblici preposti al servizio sanitario, ma si intende migliorare e ampliare l'offerta sanitaria a vantaggio della comunità.

E' continuato il sostegno alla convegnistica, diagnostica ed assistenza nel campo della prevenzione e della diagnosi nonché della riabilitazione attraverso l'attività sportiva. Sono state sostenute iniziative per l'assistenza domiciliare ai malati di tumore in collaborazione con associazioni di volontariato.

E' stato acquistato un mezzo adibito al trasporto dei disabili.

La Fondazione ha altresì sostenuto la ristrutturazione e l'abbattimento di barriere architettoniche su un immobile ricevuto in donazione all'A.N.F.F.AS. di Grottammare da destinare alle vacanze per persone con disabilità.

Gli ulteriori interventi nei settori diversi da quelli rilevanti, e sempre nel rispetto di quanto stabilito nel D. Lgs. 153/99, riguardano tutti gli altri settori ammessi che si sono orientati anche nelle seguenti direzioni:

#### **“ASSISTENZA ALLE CATEGORIE SOCIALI PIU' DEBOLI”:**

##### **- Progetti a sostegno dell'handicap.**

Sono continuati con le associazioni di volontariato interventi a favore di situazioni di disagio o disadattamento fisico e sociale. In particolare è proseguito il sostegno alla Comunità di Capodarco attraverso l'iniziativa “Premio l'Anello Debole”.

##### **- Volontariato, filantropia e beneficenza.**

Sono continuati gli interventi a favore delle Associazioni di Volontariato che svolgono nei vari Comuni attività di sostegno delle categorie sociali più deboli in aggiunta ai contributi versati al Fondo Unico Nazionale per il finanziamento dei Centri di Servizio di Volontariato. E' continuato il sostegno all'Associazione di Volontariato “Il Ponte” di Fermo che svolge meritoria attività di accoglienza di categorie particolarmente disagiate (immigrati, indigenti, persone sole ecc.). Sono state erogate somme a favore di Associazioni che hanno un valido punto di riferimento nella “Casa del Volontariato” di Porto Sant'Elpidio. Questa struttura è stata da noi significativamente voluta e sostenuta insieme alla Croce Verde ed al Comune di Porto Sant'Elpidio. Essa rappresenta un esempio di razionalizzazione dell'offerta dei servizi di volontariato in quanto diverse associazioni cittadine trovano collocazione in un'unica struttura moderna ed efficiente che consente l'abbattimento dei costi e la razionalizzazione dei servizi.

##### **Fondazione con il Sud - Volontariato.**

Nel corso del 2006, su iniziativa dell'Associazione di Categoria in concerto con le associazioni di volontariato è stata costituita la Fondazione per il Sud, oggi Fondazione con il Sud, a cui anche questa Fondazione ha aderito.

Il sostegno all'attività della Fondazione con il Sud ha l'obiettivo di favorire la promozione delle regioni meridionali del Paese quale risposta di “sistema” al problema della scarsa presenza delle Fondazioni in dette aree.

La nostra Fondazione ha inteso con ciò attuare una positiva forma di collaborazione e sinergia con le diverse forme delle realtà locali in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale.

L'Organo di Indirizzo della Fondazione nella seduta del 12 ottobre 2016 ha deliberato il rinnovo del sostegno a favore della Fondazione con il Sud per il quinquennio 2016-2020.



Il rinnovo del sostegno prevede un impegno finanziario da parte delle Fondazioni aderenti pari ad Euro 20 milioni per ciascun anno. In analogia all'accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010, la natura dell'impegno si configura come un'erogazione di pertinenza del settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza". Per il quadriennio 2016-2019 il 50% di quanto deliberato è stato destinato al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile".

#### **- Attività di assistenza per gli anziani.**

A favore degli anziani è continuato il sostegno nel campo socio - assistenziale in collaborazione con associazioni ed Enti che operano nel settore, attraverso iniziative tese al mantenimento delle persone anziane nel proprio nucleo familiare o nel normale contesto sociale ed abitativo.

In particolare è proseguita l'attività di sostegno alla Fondazione Casa di Riposo "Marchese Alberto Monsignani Sassatelli" di Fermo.

#### **- Famiglia e valori connessi.**

Il sostegno alla Famiglia come luogo di crescita educativa, di assistenza agli anziani, di accoglienza di minori, ponendo una particolare attenzione a situazioni di disagio ed emergenza economica, si è realizzato attraverso contributi a favore di parrocchie ed associazioni di volontariato.

#### **- Crescita e formazione giovanile.**

Il sostegno atto a favorire l'aggregazione dei giovani, lo sviluppo delle relazioni sociali con attenzione alle problematiche dei minori nonché la prevenzione del disagio giovanile si è concretizzato con erogazioni a favore di associazioni impegnate nel territorio.

Nell'ambito delle attività ricreative rivolte alle nuove generazioni sono stati concessi contributi all'Arcidiocesi di Fermo e alle parrocchie del territorio per le attività ludico/ricreative presso gli oratori.

### **"PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO":**

#### **- Sviluppo locale.**

E' continuato l'approfondimento della conoscenza del territorio e promozione di interventi progettuali, anche in collaborazione con altri Enti, preposti a settori specifici per favorire la ricerca di iniziative tendenti a migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti. Sono stati concessi contributi ad associazioni che hanno lo scopo di promuovere i prodotti e le tradizioni locali. Si è concesso un contributo all'Associazione "Marca Fermana" per attività di accoglienza e promozione turistica del fermano. E' stata inoltre sostenuta l'attività della Società Cooperativa Romolo Murri di Fermo volta alla realizzazione di ricerche, studi, divulgazione e promozione del territorio con il Tg del fermano e tramite il quotidiano on-line.

### **"PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE":**

E' continuato il sostegno alle iniziative di ricerca volte alla scoperta delle risorse per migliorare la qualità dell'ambiente e la vita delle popolazioni residenti, anche in collaborazione con altri Enti, preposti a settori specifici (Club Alpino Italiano, FAI, Italia Nostra).

E' proseguito il sostegno del Festival "Le parole della Montagna" che si tiene ogni anno a Smerillo.

### **"ATTIVITÀ SPORTIVA":**

Nel campo sportivo sono state effettuate numerose erogazioni a favore di associazioni sportive, per incrementare l'avviamento alla pratica giovanile sportiva, nelle varie discipline, escludendo interventi di sponsorizzazione nel settore professionistico.

E' proseguito il sostegno al progetto per l'inserimento dei disabili nell'attività sportiva velica. Inoltre è stato riconosciuto un contributo per il Campionato Italiano di Scacchi a squadre che si è svolto a Fermo.

#### **“RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA”:**

E' stato concesso un contributo allo “Studio Firmano dall'Antica Università” di Fermo per l'attività scientifica ed editoriale volta alla pubblicazione del volume degli atti della 39° Tornata degli Studi Storici dell'Arte Medica e della Scienza.

#### **“PROTEZIONE CIVILE”:**

Nell'ambito dell'attività di sostegno alle popolazioni in emergenza, sono stati concessi contributi alle Protezioni civili aventi sede nella provincia di Fermo e Macerata.

#### **“REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITA’”:**

La Fondazione, nell'intento di supportare lo sviluppo sociale ed economico del territorio e contribuire al miglioramento della qualità della vita della popolazione locale, ha concesso al Comune di Petritoli un'erogazione per l'adeguamento del sistema antincendio del Teatro cittadino dell'Iride.

L'attività della Fondazione si è anche concretizzata in materia di rappresentanza istituzionale con partecipazione a manifestazioni, convegni ed iniziative di promozione culturale nel territorio. Sono state finanziate pubblicazioni di terzi volte a valorizzare le tradizioni popolari, gli artisti marchigiani e il territorio fermano nonché opere di interesse storico e artistico. Con ciò si vuole indirizzare l'attività di ricerca su temi utili allo studio e all'approfondimento necessario al miglioramento della conoscenza dell'area del Fermano e della Regione Marche. La Fondazione ha inoltre ricevuto un'ulteriore donazione dall'ing. Aldo Chiavari di Petriolo, industriale, storico e ricercatore, di una sua personale raccolta di pubblicazioni riguardanti la storia e la cultura della Regione Marche riconoscendo così il ruolo di promozione dell'istruzione della Fondazione medesima. Le pubblicazioni interessanti e pregiate hanno permesso alla Fondazione di creare un fondo librario dedicato denominato “Fondo Librario Chiavari” che copre un arco temporale dal 1800 al 2001.

E' stato dato il consueto sostegno all'editoria locale.

#### **- Pubblicazioni**

Sempre nell'ottica di stimolare, sostenere, valorizzare e divulgare iniziative che si sono attivate nel nostro territorio o altrove, purché con una positiva ricaduta nella nostra area di riferimento, sono stati pubblicati in collaborazione con una casa editrice locale due numeri della Rivista “Marca/Marche”.

#### **Progetti ed iniziative pluriennali**

Sono continuate le erogazioni pluriennali già deliberate negli esercizi precedenti.

Con questo bilancio riteniamo di avere raggiunto gli obiettivi prefissati nel rispetto dei dettati statutari e con benefici commisurati ai costi ed agli investimenti.

La presente relazione sulla gestione, sinteticamente rappresenta i dati salienti delle attività della Fondazione nell'esercizio 1/1/2019-31/12/2019.

Fermo, 26 marzo 2020

p. IL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE  
Avv. Alberto Palma

## RELAZIONE DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2019

All'Assemblea dei soci,  
Ai Signori Componenti dell'Organo di Indirizzo,

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 che l'organo amministrativo sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'Atto di indirizzo dell'Autorità di Vigilanza emanato in data 19/04/2001, le disposizioni del decreto del Direttore Generale del Tesoro del 16/03/2020, nel rispetto della normativa disposta dal Codice Civile tenuto conto anche delle indicazioni fornite dall'Associazione di Categoria ACRI.

Esso è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione, unitamente ai prospetti ed allegati.

Con la presente relazione siamo a renderVi conto del nostro operato:

### A) REVISIONE LEGALE DEI CONTI (Art. 2409 bis c.c. – art. 14 D.Lgs. n. 39/2010)

- Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, costituito dallo Stato patrimoniale al 31/12/2019, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale;
- Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data 10/04/2019;
- A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, esso pertanto nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo per l'esercizio chiuso al 31/12/2019;
- Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dall'organo amministrativo contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Fondazione, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori di attività istituzionale. In relazione a quanto previsto dall'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n. 39/2010, abbiamo svolto le procedure indicate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo al 31/12/2019 e conforme alle norme di legge.

### B) FUNZIONE DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE (Artt. 2403 e 2429 c.c.)

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dallo Statuto tenuto conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in particolare:

- Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Indirizzo e dell'Assemblea dei Soci ed ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Fondazione;

- Abbiamo vigilato sulla corretta esecuzione delle delibere del Consiglio, sulle scelte operate dal medesimo nell'impiego delle disponibilità finanziarie, rilevando che le stesse non sono mai apparse manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione. Diamo atto al Consiglio di Amministrazione di aver operato in conformità agli indirizzi stabiliti dall'Organo di Indirizzo e di aver riferito a tale Organo sulle principali operazioni poste in essere;
- Abbiamo verificato la regolare e corretta tenuta delle scritture contabili e dei libri obbligatori, il tempestivo assolvimento degli adempimenti fiscali, nonché vigilato sulla affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulla osservanza delle norme di legge, alla formazione e all'impostazione di bilancio e della relazione sulla gestione;
- Abbiamo inoltre valutato positivamente l'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione rispetto alle dimensioni dell'attività svolta, ai progetti concretamente posti in essere e rispetto ai risultati conseguiti.

Dall'attività di vigilanza e di controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Il progetto di bilancio può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

#### A) STATO PATRIMONIALE

A T T I V O		
Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	euro	5.398.668
Immobilizzazioni Finanziarie	euro	87.775.403
Strumenti Finanziari non immobilizzati	euro	9.206.860
Crediti	euro	542.102
Disponibilità Liquide	euro	134.961
Ratei e Risconti Attivi	euro	51.717
Totale dell'Attivo	euro	103.109.711
P A S S I V O		
Patrimonio Netto	euro	94.772.969
Fondi per l'Attività di Istituto	euro	6.036.660
Fondo per Rischi ed Oneri	euro	358.202
Trattamento Fine Rapporto di Lavoro	euro	40.388
Erogazioni Deliberate	euro	1.256.795
Fondo per il Volontariato	euro	27.699
Debiti	euro	602.600
Ratei e Risconti Passivi	euro	14.398
Totale del Passivo	euro	103.109.711
Conti d'Ordine	euro	10.260.533
B) CONTO ECONOMICO		
Dividenti e Proventi Assimilati	euro	1.119.249
Interessi e Proventi Assimilati	euro	249.752
Rivalutaz./Svalutaz. netta di strumenti finanziari non immobilizzati	euro	2.562
Risultato Negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	euro	304.595
Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	euro	-1.396
Altri Proventi	euro	179.155
Oneri	euro	-538.789
Proventi Straordinari	euro	76.632
Oneri Straordinari	euro	-386

Imposte	euro	-352.646
C) Avanzo dell'esercizio	euro	1.038.728

Il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire l'avanzo di esercizio di euro 1.038.728, come segue:

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	euro	207.746
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	euro	27.699
Accantonamento ai Fondi per l'Attività Istituzionale	euro	777.315
Accantonamento alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio	euro	25.968
Avanzo Residuo	euro	0

Il bilancio della Fondazione come sopra esposto, include i valori relativi al lascito ereditario Trento Nunzi il cui bilancio di esercizio al 31/12/2019 può essere sintetizzato nelle seguenti risultanze:

#### STATO PATRIMONIALE

Attivo	euro	615.622
Passivo	euro	120.429
Patrimonio Netto	euro	495.193

Conti d'Ordine	euro	595.000
----------------	------	---------

#### CONTO ECONOMICO

Componenti Positivi	euro	53.556
Componenti Negativi	euro	20.380
Avanzo dell'Esercizio	euro	33.176

Ove la ripartizione dell'avanzo dell'esercizio fosse approvata nei termini sopra riportati, il patrimonio netto della Fondazione passerebbe da Euro 94.539.255 del precedente esercizio a Euro 94.772.969 secondo la seguente composizione:

Fondo di dotazione	euro	30.020.325
Riserva da donazioni	euro	476.331
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	euro	48.282.240
Riserva obbligatoria	euro	8.746.077
Riserva per l'integrità del patrimonio	euro	7.247.996
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>euro</b>	<b>94.772.969</b>

I saldi delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico in chiusura dell'esercizio in esame, sono comparati con quello dell'esercizio precedente.

Nella Nota Integrativa sono indicate le singole poste di bilancio, le movimentazioni intervenute in rapporto all'esercizio precedente, unitamente alle informazioni e ai prospetti esplicativi richiesti dalle norme in materia.

La Relazione sulla Gestione, che si compone della Relazione Economica e Finanziaria e del Bilancio di Missione, illustra in modo esauriente la situazione della Fondazione e l'andamento della gestione nel suo insieme e nei vari settori di attività.

Il Bilancio di Missione espone dettagliatamente l'impiego dei fondi messi a disposizione per l'attività istituzionale della Fondazione.

In base alle indicazioni del Comitato di Presidenza dell'ACRI, della Commissione Bilancio e Questioni Fiscali costituita in sede ACRI, sono state, inoltre, fornite ulteriori informazioni integrative al bilancio.

In particolare, due sono le tipologie di informazioni aggiuntive fornite:

- una legenda esplicativa delle voci di bilancio tipiche;
- indicatori gestionali in grado di fornire un quadro sintetico della redditività, dell'efficienza operativa, dell'attività istituzionale e della composizione degli investimenti proprie della fondazione.

In seguito alla complessiva attività svolta, possiamo assicurare che:

- Le risultanze della contabilità trovano rispondenza nei dati di bilancio;
- I valori attribuiti agli elementi dell'attivo e del passivo trovano fondamento nei principi contabili indicati nella nota integrativa e sono ispirati a criteri di competenza, continuità e prudenza;
- I criteri di valutazione adottati dagli amministratori, rispondono alle norme di legge del codice civile, dello statuto e della normativa in materia.

In particolare si dà atto che:

- Gli immobili sono iscritti all'attivo al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori; il valore immobiliare della eredità Trento Nunzi è riportato in bilancio al valore simbolico di un Euro;
- I beni immobili acquisiti con fondi dell'attività istituzionale figurano all'Attivo e al Passivo per il medesimo importo;
- I Beni d'Arte sono iscritti al costo di acquisto. I beni acquisiti con i fondi dell'attività Istituzionale, figurano all'Attivo e al Passivo per il medesimo importo;
- Gli Strumenti Finanziari non Immobilizzati (quotati e non quotati) sono iscritti in bilancio a valore corrente e cioè al minor valore fra il valore di acquisto e quello di mercato. In questo esercizio la Fondazione non si è avvalsa del disposto dell'art. 20-quater del D.L. 119/2018, convertito in Legge n. 136/2018 "*Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli*";
- La Partecipazione nella società conferitaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. è iscritta al valore di conferimento; le altre Partecipazioni sono valutate al costo, ovvero al minor valore rilevato a fine esercizio, qualora lo stesso risulti di natura durevole;
- I Crediti sono iscritti al valore nominale;
- I Ratei e i Risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale;
- Le Erogazioni Deliberate si riferiscono ad impegni contratti già deliberati dal Consiglio di Amministrazione ma non ancora pagati alla data del 31/12/2019;
- I Debiti sono iscritti al valore nominale;
- Il Fondo Rischi ed Oneri si riferisce:
  - quanto ad Euro 11.871 all'accantonamento per IRAP,
  - quanto ad Euro 295.140 all'accantonamento per IRES,
  - quanto ad Euro 23.249 alle imposte differite accantonate relativamente alla polizza di capitalizzazione,
  - quanto ad Euro 27.942 all'accantonamento dell'utile netto su cambi. In merito il collegio osserva che dagli appositi controlli è emersa la correttezza degli importi accantonati;
- La voce Dividendi e Proventi Assimilati accoglie i dividendi distribuiti da Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. per Euro 506.500, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per Euro 425.375, CDP RETI S.p.A. per Euro 74.041 e Banca d'Italia S.p.a. per Euro 113.333. I dividendi azionari sono contabilizzati come componenti positivi di competenza dell'esercizio nel corso del quale avviene la loro distribuzione;
- Gli altri componenti positivi e negativi sono analiticamente illustrati nella nota integrativa;
- La rilevazione dei Proventi e degli Oneri avviene nel rispetto del principio di competenza e prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Gli Interessi e i Proventi assimilati sui quali è stata applicata la ritenuta a titolo d'imposta o una imposta sostitutiva, sono rilevati al netto del relativo onere fiscale;
- La proposta di riparto dell'avanzo di esercizio è conforme alle disposizioni di legge, in particolare risultano effettuati gli accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura pari al 20% dell'avanzo di esercizio e al fondo per il volontariato previsto dall' art.62, comma 3 del D.Lgs 117/2017 (codice del Terzo Settore);
- La proposta di ripartizione dei mezzi a disposizione per l'attività istituzionale rispetta quanto previsto dallo Statuto e dal D.Lgs. n. 153/1999 ed è coerente con gli obiettivi di conservare nel tempo il valore reale del patrimonio.

In considerazione delle risultanze dell'attività da noi svolta di cui Vi abbiamo riferito ai punti A) e B) della presente relazione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e alla proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio.

Il Collegio, infine, desidera esprimere un sentito ringraziamento agli Organi dell'Ente per la fiducia accordata e al Personale tutto per la disponibilità e la fattiva collaborazione.

Fermo, 02 aprile 2020

I Revisori Legali dei Conti  
Giuseppe Marcantoni  
Antonio Bernardini  
Alessandro Mezzanotte